

# Syllabus

**N° documenti: 20**

# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>RIVA MARIA GRAZIA</b>	<b>Matricola: 009601</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R055 - CONSULENZA CLINICA NELLA FORMAZIONE: TEORIE E PRATICHE CON LABORATORIO</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2017</b>	
CFU:	<b>10</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>Secondo Semestre</b>	



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>Consulenza clinico-pedagogica: una pratica interdisciplinare e innovativa di benessere individuale e di pensiero sociale.</p> <p>Verrà presentato il modello della consulenza clinico-pedagogica, così come le pratiche attraverso cui essa si realizza.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>PER FREQUENTANTI: Sono previsti: 5 testi + 1 breve presentazione di un caso</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. *Per coloro che hanno già sostenuto nella Laurea triennale l'esame di Clinica della formazione: un testo fra quelli a scelta nelle sezioni A, B, C</li><li>*per coloro che NON hanno già frequentato nella Laurea triennale l'esame di Clinica della formazione: Riva, Il lavoro pedagogico, Guerini</li><li>2. S.Ulivieri Stiozzi, Il counselling formativo, Angeli, Milano, 2013</li><li>3. un testo a scelta nella sezione A oppure B oppure C</li><li>4. un testo a scelta nella sezione A oppure B, C</li><li>5. un testo a scelta nella sezione D</li></ol> <p>Sezione A. Consulenza, supervisione, formazione: Sezione B. Studi e ricerche pedagogiche: Sezione C. Teorie 'cliniche' Sezione D. Gruppi</p> <p>L'ELENCO PRECISO DEI TESTI SARA' INSERITO SUL SITO DEL DIPARTIMENTO, IN QUANTO IN QUESTA SEDE NON VI SONO CARATTERI A SUFFICIENZA.</p> <p>6. Presentazione scritta (circa 2-3 pagine) di un caso. Occorre individuare un caso consulenziale o simil-consulenziale di secondo livello sperimentato, in cui è presente una domanda di aiuto. Non dovrà riguardare situazioni educative di primo livello, ad esempio relative al rapporto educatore-educando, insegnante-allievo, genitore-figli e simili (a lezione verranno date ulteriori spiegazioni. In alternativa scrivere una mail alla docente per chiarimenti).</p> <p>PER NON FREQUENTANTI</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Come per i frequentanti: 5 testi + 1 breve presentazione di un caso</li></ol>

Più:

2. è consigliata, sebbene non obbligatoria, una rielaborazione scritta della propria esperienza professionale (educativa e non), riletta alla luce delle categorie presenti nella bibliografia scelta per l'esame. Si ritiene infatti necessaria una rielaborazione riflessiva della propria esperienza professionale, in analogia a quanto svolgeranno i frequentanti in aula relativamente a situazioni significative della propria esperienza. Tale elaborato, tendenzialmente di circa 25-30 pagine, verrà presentato e discusso direttamente all'esame.

## Obiettivi formativi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità:

\*conoscere il modello teorico clinico-pedagogico, la sua metodologia e i suoi intrecci con la psicoanalisi

\*comprendere i rapporti tra teoria clinica e pratica educativa, la loro complessità, la necessità di analizzare la realtà in modo integrato, attraverso l'apporto di più saperi

\*conoscere studi e ricerche che illustrano le problematiche clinico-pedagogiche ricorrenti nei contesti educativi e formativi, comprendere la complessità insita in tali problematiche

\*riconoscere quali possano essere le specifiche problematiche presenti in modo esplicito o implicito nei processi educativi, grazie a un confronto con esempi di problematiche concrete, e decostruire le varie problematiche del funzionamento dei contesti presentati.

\*predisporre azioni di consulenza, supporto, accompagnamento, guida alla riflessione e alla rielaborazione dei significati e dei problemi in gioco.

## Prerequisiti

Conoscenza teorie pedagogiche e psicologiche di base.

## Metodi didattici

Lezioni frontali, gruppi di discussione, role-playing, interviste e colloqui simulati, Laboratorio sui processi e le dinamiche di gruppo e sulle tecniche di conduzione

## Altre informazioni

Orario di ricevimento

Su appuntamento inviando una mail a [mariagrazia.riva@unimib.it](mailto:mariagrazia.riva@unimib.it) o tel. al 348.5628700 RIGOROSAMENTE SOLO nei giorni e orari lavorativi.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Claudia Trinchera, Paola Eginardo, Laura Villa.

NOTA BENE : VANNO PORTATI ALL'ESAME I TESTI.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

L'esame consisterà in un colloquio orale, che verterà sull'accertamento della conoscenza della bibliografia, sulla capacità d'analisi articolata e di rielaborazione personale, sulla dimostrazione di saper applicare ad esempi le modalità teorico-pratiche di lavoro pedagogico cui si ispira l'approccio clinico, sulla discussione orale, in base alle categorie cliniche, di un caso relativo a un "processo d'aiuto" di secondo livello, la cui breve descrizione va presentata scritta direttamente al momento dell'esame stesso (NON va inviata prima).

Il LABORATORIO annesso al corso sarà valutato separatamente con una Scheda di Valutazione compilata dal conduttore (approvato/non approvato).

A livello specifico (secondo i Descrittori di Dublino,):

Con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso:

\* in riferimento a: Orientarsi nella conoscenza di alcuni modelli teorici, metodologie, strumenti

Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza del modello di consulenza clinico-pedagogica e dei suoi intrecci con la psicoanalisi, tramite Prova orale mirante a verificare, con opportune domande, il livello e l'estensione della comprensione dei nuclei centrali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In relazione alla Consulenza clinico-pedagogica, si accerterà la capacità di applicare le conoscenze - rispetto a problemi, situazioni, contesti concreti, riuscendo così a dimostrare di aver compreso i rapporti tra teoria e pratica, la loro complessità, la necessità di analizzare la realtà in modo integrato, anche attraverso la scrittura di un Elaborato scritto riguardante la descrizione di un Caso, da presentare e discutere in sede d'esame.

\* in riferimento a: Analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi  
Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza di studi e ricerche - che illustrano le problematiche ricorrenti nei contesti educativi e formativi cui si applica la Consulenza clinico-pedagogica, sondando la comprensione della complessità insita in tali problematiche - tramite Prova Orale con domande mirate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si accerterà la capacità di riconoscere quali possano essere le specifiche problematiche presenti in modo esplicito o implicito nei contesti e nei processi educativi cui si applica la Consulenza clinico-pedagogica, anche attraverso la Discussione orale dell'Elaborato scritto, chiedendo di decostruire le varie problematiche del funzionamento dei contesti presentati.

\* in riferimento a: Predisporre la consulenza pedagogica

Conoscenza e comprensione

Si accerterà la conoscenza di come - secondo i testi in bibliografia - la consulenza clinico-pedagogica possa essere tradotta in concreto, e la comprensione della delicatezza e della complessità delle questioni in gioco, attraverso domande mirate, nella Prova Orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si accerterà la capacità di predisporre azioni di consulenza clinico-pedagogica, supporto, accompagnamento, guida alla riflessione e alla rielaborazione dei significati e dei problemi, anche attraverso l'Elaborato scritto, volto alla scrittura, predisposizione, discussione, elaborazione di un Caso di consulenza.

## **Programma esteso**

La consulenza clinico-pedagogica propone un approccio transdisciplinare, che richiede un ripensamento dell'epistemologia, dei modelli teorici e delle concezioni di pedagogia, delle metodologie e delle aree di intervento utilizzate nella pratica professionale. Il pedagogista che vuole compiere un lavoro di consulenza clinica deve pensare di doversi confrontare con dei 'problemi' - nel senso critico e filosofico del termine -, da imparare a individuare, leggere, analizzare, esplorare, rispetto a cui costruire ipotesi esplicative e di lavoro, come qualsiasi altro professionista. Dimensione imprescindibile è l'attenzione per le latenze pedagogiche: i luoghi in ombra che, se non considerati, rendono vano ogni tentativo di comprensione e di trasformazione. L'attenzione a questa complessità insita nei processi educativi e formativi costituisce la base per promuovere il benessere individuale e insieme un pensiero sociale innovatore, partecipato, riflessivo e più democratico. Occorrono luoghi specifici di formazione e elaborazione di tali competenze, le 'comunità di pratica clinica della formazione', in cui riuscire a integrare praticamente, a partire dai casi e dialogando intorno ad essi, i diversi punti di vista disciplinari e metodologici. Anche per questo, una parte del corso si baserà sul modello dell'Experienced Based Learning, sull'apprendere a partire da esperienze portate dai partecipanti.

Nei LABORATORI collegati al corso verranno analizzati e discussi, anche attraverso esercitazioni, alcuni strumenti e metodi relativi alla conduzione e ai processi di GRUPPO.



# Testi in inglese

## Language of learning

Italian

## Contents

Clinical-pedagogical consultancy: an interdisciplinary and innovative practice of individual wellbeing and social thought.

The clinical-pedagogical consultancy model will be presented, as well the practices for its implementation.

## Course material

FOR ATTENDING STUDENTS:

The following are required: 5 books + 1 short presentation of a case.

1.

\*For students that already attended the course of Clinica della formazione in the Degree Course:

A book of your choice in section A, or B, C

\* For students that did NOT attend the course of Clinica della formazione in the Degree Course:

Riva, Il lavoro pedagogico, Guerini

2. S.Ulivieri Stiozzi, Il counselling formativo, Angeli, Milano, 2013

3. a book of your choice in section A or B or C.

4. a book of your choice in section A or B, C.

5. a book of your choice in section D.

Section A. Counselling, supervision, education:

Section B. Educational and research and studies:

Section C. Clinical Theories

Section D. Groups

THE BOOKS'TITLES WILL BE SHOWED ON THE DEPARTMENT WEBSITE BECAUSE HERE THERE IN SO SPACE ENOUGH.

6. Written presentation (about 2-3 pages) of a case

A consultancy case should be described, where somebody asks for helping to a consultant. It should be related to a second level experience - not teacher-student, parents-children, educator-people in education-

(further explanations will be given in the lessons. Alternatively, send an email for clarifications)

FOR NON-ATTENDEES

- As for attendees: 5 books + 1 short presentation of a case

Plus:

2. it is highly recommended, although not compulsory, to produce a written essay on your professional experience (in education and otherwise), reinterpreted in the light of the categories in the bibliography chosen for the examination. A reflective reworking of your professional experience is deemed necessary, in analogy with what the attendee students will do in the classroom in relation to significant situations of their experience. This essay, of about 25-30 pages, will be presented and at the examination.

## Aims

This course, with constant and participated attendance of the lessons and the Workshop connected with the course, intends to develop the following, in terms of knowledge and skills:

- knowledge of the theoretical clinical-educational model, its methodology and how it is intertwined with psychoanalysis
- understanding the relations between clinical theory and educational practice, their complexity, the need to analyse reality in an integrated way, through the contribution of different disciplines
- knowing about studies and research that illustrate the recurring clinical-pedagogical issues in educational contexts, understanding the complexity inherent in these issues
- recognizing which can be the specific issues present explicitly or implicitly in educational processes, thanks to a comparison with examples of concrete issues, and deconstructing the various issues of the functioning of the contexts presented.
- preparing actions of counselling, support, guidance to reflecting and reworking of the meanings and problems in the here and now.

## Previous knowledge

Knowledge of basic educational and psychological theories.

Face-to-face lessons, group discussions, role-playing, simulated interviews, Workshop on group processes and dynamics and on conducting techniques.

Office hours

By appointment by sending an email to [mariagrazia.riva@unimib.it](mailto:mariagrazia.riva@unimib.it) or by phone on 348.5628700 EXCLUSIVELY on working days and in working hours.

Duration of the programmes

The programmes last two academic years.

Subject matter experts and Tutors

Claudia Trinchera, Paola Eginardo, Laura Villa.

NB: THE BOOKS MUST BE BROUGHT FOR THE EXAMINATION.

## Description of evaluation

Oral examination

The examination will consist of an oral part, which will be on ascertaining knowledge of the bibliography, on the ability of articulate analysis and personal re-elaboration, on showing that the candidate can apply to cases the theoretical-practical methods of educational work inspiring the clinical approach, on oral discussion, based on clinical categories, of a case relative to a second-level "process of helping", the short description of which must be presented in writing directly at the examination (NOT to

be sent in advance).

The WORKSHOP alongside the course will be assessed separately by an Assessment Report filled in by the conductor (approved/not approved).

At the specific level (according to the Dublin Descriptors):

With constant and participated attendance of the lessons and the Workshop connected with the course:

\*in reference to: Being able to navigate the knowledge of some theoretical models, methodologies and instruments.

Knowledge and understanding

Knowledge of some clinical-educational theories and how they are intertwined with psychoanalysis will be ascertained, through an oral test aimed at checking, with appropriate questions, the level and extension of understanding the central nuclei.

Ability to apply knowledge and understanding

In relation to Clinical-pedagogical Consultancy, the ability to apply knowledge - with respect to problems, situations, concrete contexts, will be ascertained, thus succeeding in showing that the relations between theory and practice, their complexity, the need to analyse reality in an integrated way, have been understood - also through writing an Essay on the description of a case, to be presented and discussed at the examination.

\*in reference to: Analysing, understanding and interpreting the problems present in educational contexts.

Knowledge and understanding.

The knowledge of studies and research - which illustrate the issues recurring in the educational and formative contexts where Clinical-pedagogical Consultancy can be applied- will be ascertained, checking the understanding of the complexity inherent in these issues, through an Oral examination with questions aimed.

Capacity to apply knowledge and understanding

The capacity to recognize the specific issues present explicitly or implicitly in educational contexts and processes will be ascertained, when compared with examples of concrete issues through the oral discussion of the Essay, asking the candidate to deconstruct the various issued of functioning of the contexts presented.

\*in reference to:

Preparing educational counselling

Knowledge and understanding

According to the bibliography, the knowledge of how the clinical-pedagogical consultancy can be translated into practice, and understanding the delicacy and complexity of the questions at play will be ascertained, through targeted questions in the Oral examination.

## Capacity to apply knowledge and understanding

The ability to prepare actions of clinical-pedagogical consultancy, support, accompaniment, guidance on reflection and on the reworking of meanings and problems will be ascertained, also through the Essay, aimed at the writing, preparation, discussion and reworking of a Case of consultancy.

Clinical-pedagogical counselling offers a trans-disciplinary approach which requires a rethinking of epistemology, of the theoretical models and conceptions of pedagogy, of the methodologies and of the areas of intervention used in professional practice. The educator who wants to do clinical counselling must think about having to deal with 'problems' - in the critical and philosophical sense of the term - to be learnt and identified, to read, analyse and explore with respect to which to construct hypotheses of better understanding and work, like any other professional.

An essential dimension is attention for pedagogical latencies: the places in shadow which, if not considered, make every attempt at understanding and transformation vain. The attention to this complexity intrinsic to educational and formative processes forms the basis to foster individual well-being and, together, a social thought that is innovating, participated, reflective and more democratic. Specific places of training and developing these skills, 'communities of clinical practice of education', are required, in which to be able to integrate practically, starting from cases and in a dialogue around them, the different disciplinary and methodological points of view. For this reason as well, a part of the course will be based on the model of Experience Based Learning, that is learning through the experiences of the attendees.

In the WORKSHOPS related to the course, some instruments and methods related to the conduct and processes of a GROUP will be analysed and discussed.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**FORMENTI LAURA**

**Matricola: 000772**

---

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R005 - CONSULENZA FAMILIARE: TEORIE E PRATICHE**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2018**

CFU:

**8**

Anno corso:

**1**

Periodo:

**Primo Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il corso analizza il lavoro del pedagogista in relazione ai sistemi con cui si trova a interagire, in diversi contesti e istituzioni, interrogandosi sulla differenza tra lavoro educativo (con le famiglie) e lavoro pedagogico del consulente, sia direttamente con le famiglie sia con gli operatori che le incontrano (insegnanti, educatori, personale sanitario ecc.). Si insisterà in particolare sul rapporto tra teorie e pratiche e sulla postura del professionista: curiosa, interrogante, critica, riflessiva.

Tra i contenuti/concetti trattati:

- la famiglia come sistema, le teorie della complessità, e l'epistemologia sistemica;
- il contesto, la sua analisi e le ricadute operative nel lavoro pedagogico;
- l'apprendimento trasformativo come opportunità per andare oltre le proprie premesse e cornici di senso;
- l'esperienza estetica e la formazione- ricerca cooperativa come esperienze trasformative;
- la ricerca condivisa delle condizioni di possibilità che consentono di valorizzare l'incertezza, l'errore, la tensione e i dilemmi nella formazione, anche in aula.

Il lavoro pedagogico sarà analizzato alla luce del paradigma sistemico, con riferimenti a: Bateson, cibernetica di primo e secondo ordine, terapia familiare, teoria dell'apprendimento trasformativo (Mezirow), oltre alle metodologie e tecniche che ne derivano.

Il corso è impostato su una ricerca individuale e collettiva condotta con il metodo cooperativo, che coinvolge docente e studenti/esse, dei/delle quali si intendono sfidare le prospettive di significato a volte banalizzanti, di senso comune, per favorire un pensiero concreto, critico, argomentativo e immaginativo, radicato nell'esperienza e nell'incontro con la complessità del reale.

### Testi di riferimento

Lo studente/essa dovrà studiare 3 testi, dei quali uno obbligatorio e due a scelta.

Testo obbligatorio:

Formenti L. Formazione e trasformazione. Un modello complesso. Raffaello Cortina, 2017.

Di seguito, in ordine alfabetico, una lista parziale tra cui scegliere gli altri due testi; è possibile proporre un libro fuori lista, di interesse dello studente/essa purché pertinente con l'approccio e i contenuti del corso: Bateson G., *Mente e natura*, Adelphi, Milano 1984.

Formenti L. (a cura di) *Re-inventare la famiglia*. Apogeo, Milano 2012

(consigliato a chi non ha dato l'esame di Pedagogia della famiglia nella laurea triennale e/o non conosce il lavoro educativo con le famiglie nei servizi).

Manghi S., La conoscenza ecologica. Attualità di Gregory Bateson, Raffaello Cortina, Milano, 2004.

Pasini B. Palpitare di menti. Il laboratorio formativo: stili, metafore, epistemologie, Apogeo, Milano 2016.

Sclavi M., Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte, Bruno Mondadori, Milano 2003.

White M., La terapia come narrazione. Proposte cliniche. Astrolabio, Roma 1992.

Formenti L, West L. Transforming perspectives in adult education and lifelong learning. A dialogue. Palgrave MacMillan, London 2018.

Un numero a scelta della rivista interdisciplinare Riflessioni Sistemiche, disponibile in Open Acces nel sito: [www.aiems.eu](http://www.aiems.eu)

## Obiettivi formativi

Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di possedere le seguenti

Conoscenze:

- teoria dei sistemi, cibernetica del primo e del secondo ordine e loro applicazioni nella formazione e nella consulenza;
- apprendimento in chiave sistemica: livelli logici, trasformazione, accoppiamento strutturale, mente collettiva, ecc.;
- analisi del contesto: mandato, domanda, compiti, posture e relazioni del pedagogo in relazione agli individui/famiglie, professionisti, istituzioni, comunità professionale e relazione con il sapere;
- analisi riflessiva, teorico-pratica, di una questione di interesse dello studente (v. progetto/elaborato per l'esame).

Capacità:

- leggere una situazione/interazione con le lenti concettuali e i metodi della sistemica;
- formulare domande che favoriscano l'apertura di possibilità (es. in un colloquio o incontro);
- progettare un laboratorio o percorso che utilizzi pratiche estetiche e riflessive (modello spirale);
- usare i metodi e gli strumenti della ricerca (documenti, dati, analisi, scrittura) per sostenere e sviluppare il lavoro pedagogico (progetti);
- lavorare in gruppo per ipotizzare, analizzare in modo critico, sfidare le reciproche prospettive, co-progettare (v. progetti).

Competenze:

- saper agire in modo responsivo in relazione agli altri e al contesto;
- autoconsapevolezza emozionale e posizionamento autoriflessivo in relazione all'esperienza;
- apprendere ad apprendere (apprendimento trasformativo);
- cura (responsabilità): del proprio lavoro e apprendimento, del contesto, di sé, dell'altro;
- competenze trasversali (linguistiche, di scrittura, progettuali, etiche, relazionali, comunicative).

## Prerequisiti

Conoscenza generale del lavoro educativo e della pedagogia come disciplina; sono utili alla comprensione del corso nozioni base di filosofia, epistemologia, psicologia, sociologia e una generica conoscenza dei servizi.

Gli studenti/esse che non hanno frequentato il corso di Pedagogia della famiglia (Scienze dell'educazione) in Bicocca possono scegliere tra i libri a scelta "Re-inventare la famiglia".

Sono richieste agli studenti/esse (come a ogni professionista del campo) buone abilità cognitive e comunicativo-relazionali, capacità di sostenere la frustrazione e l'incertezza, competenze auto-riflessive, di pensiero critico e un'elevata motivazione alla messa in gioco personale.

## Metodi didattici

Il corso applica in aula i principi della ricerca cooperativa e usa un metodo di costruzione della conoscenza basato sulle esperienze degli studenti (learning by doing). Le lezioni sono interattive e dialogiche; gli studenti dovranno sviluppare un progetto di apprendimento di cui dare conto nella prova d'esame. Sono raccomandati i progetti collettivi.

Fin dalla prima lezione gli studenti/esse sono invitati ad assumere una postura attiva e riflessiva, a tenere un diario e collaborare alla piattaforma e-learning. I testi d'esame - da studiare fin dall'inizio del corso - sono usati per riflettere, problematizzare e sistematizzare le

conoscenze.

Gli studenti/esse non frequentanti sono invitati a unirsi al corso tramite la piattaforma e-learning (Moodle) per scambiare idee e domande, caricare i materiali (compresi i verbali delle lezioni, scritti dai compagni) e leggere gli avvisi in tempo reale.

## Altre informazioni

NOTA BENE: i testi devono essere studiati approfonditamente e attivamente con spirito critico e usati nell'elaborato d'esame.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

La modalità d'esame, sperimentata per oltre vent'anni dalla docente, ha lo scopo di favorire uno studio incarnato e personale, che avvicini teoria e prassi, esperienza e concetti, e di spingere gli studenti/esse al pensiero critico e (auto)riflessivo. Imparare a scrivere in modo argomentato ed efficace è inoltre necessario a un professionista completo.

All'esame orale si accede dunque solo dopo aver consegnato un elaborato riflessivo che metta in luce gli apprendimenti raggiunti, presentando il progetto individuale o collettivo in termini critici e riflessivi.

L'elaborato, consegnato entro 10 giorni dall'appello, è valutato dalla docente o da un suo collaboratore con un commento e un voto. Un voto insufficiente non preclude la possibilità di sostenere l'orale. L'esame orale consiste in una discussione degli apprendimenti realizzati dallo studente/essa e documentati nell'elaborato. In caso di insufficiente utilizzo dei testi sarà fatta una domanda di verifica dello studio. L'esito della valutazione è comunicato online (nella piattaforma o via e-mail) entro il giorno precedente l'esame orale. Gli studenti/esse che intendono rivedere l'elaborato ne hanno la facoltà, concordandone le modalità durante la sessione d'esame.

Altre informazioni relative agli esami

Elaborato riflessivo: deve avere le caratteristiche formali di un testo accademico (fonti citate correttamente, note a piè pagina complete, bibliografia).

Caratteristiche:

8-10 pag. numerate, font leggibile (es: Times 12), interlinea 1 e 1/2, margini 2,5 su tutti i lati. Copertina e bibliografia non sono conteggiate.

La pagina di intestazione deve indicare:

corso di laurea, corso e docente, anno accademico, nome, cognome e matricola dello studente/essa, titolo, eventuale immagine, frequentante o non frequentante.

Il testo può essere arricchito e personalizzato con immagini ecc, in ogni caso deve essere accurato.

Dove e quando si consegna:

Consegnare copia cartacea - stampata, non rilegata, pinzata - nella casella di posta della prof.ssa Formenti (IV piano U6, stanza posta). Una casella grande si trova nella parete di destra per contenere tanti lavori.

La consegna è improrogabilmente fissata a 10 giorni prima dell'appello; se cade nel weekend si può consegnare il lunedì mattina successivo entro le 13.00.

L'elaborato può essere spedito per posta semplice (no ricevuta di ritorno, assicurate, o altro), almeno 2 gg. prima della scadenza di consegna, ovvero 12 giorni prima dell'esame. In questo caso non viene garantita la comunicazione online della valutazione.

ATTENZIONE: non sono ammessi ritardi nella consegna, né invio di copie elettroniche per e-mail alla docente.

## Programma esteso

Processi trans-formativi: il professionista riflessivo, le famiglie e i contesti istituzionali

Incontrare le famiglie nei servizi significa essere preparati ad affrontare la loro irriducibile complessità e unicità. La famiglia non è una somma di individui, ma una rete di interazioni interconnesse che sviluppano pratiche di cura, di gestione del tempo, di risoluzione di problemi e conflitti; queste interazioni formano identità, ruoli, copioni, culture, aspettative: lavorare con qualcuno significa prendere in esame la rete di relazioni che lo/la possono vincolare e/o liberare.

Il pedagogo lavora in diversi contesti istituzionali e non, rispetto ai quali deve posizionarsi in modo utile a leggere, riconoscere, interpretare e influenzare i processi, in un ruolo di mediatore, consulente, coordinatore, co-progettatore e/o valutatore di esiti, artefatti e processi.

Il corso sviluppa competenze teoriche e pratiche attraverso una ricerca cooperativa tra studenti, docente e professionisti invitati. I metodi della ricerca pedagogica sono usati per osservare e analizzare i sistemi/contesti familiari e istituzionali, per sviluppare insieme teorie soddisfacenti e predisporre azioni deliberate.

I progetti sono mirati ad apprendere attraverso l'esperienza; possono essere di gruppo (max 4 persone) o individuali. L'elaborato riflessivo contiene una descrizione sintetica del progetto, che può essere eventualmente integrata con allegati, ma soprattutto deve presentare riflessioni personali e critiche che collegano il progetto alla materia del corso.

Il progetto non viene valutato in sé, ma per il contributo di apprendimento che ha generato: riflessione critica, teoria soddisfacente. Studenti non frequentanti

Il programma è lo stesso per i non frequentanti, ma lavorare in solitudine rende più difficile il raggiungimento degli obiettivi, per i quali leggere i libri non basta. Una postura riflessiva, attiva e co-operativa può essere favorita dall'uso dell'aula virtuale (consiglio: darsi dei tempi regolari di frequenza online) e unendo le forze con altri colleghi che frequentano. Si consiglia di partire dall'esperienza professionale e/o di seguire gli esercizi del libro Re-inventare la famiglia.

Che cosa è un elaborato riflessivo?

Un testo che risponda alla domanda "che cosa ho imparato e come?"; l'esperienza del corso e del progetto è rielaborata facendo esplicito riferimento ai libri letti e alle conoscenze, capacità, competenze acquisite.

L'esame orale consiste in una discussione approfondita degli apprendimenti realizzati (a partire dall'elaborato, progetto, diario del corso, ecc.) e dei testi d'esame.

La valutazione dell'elaborato è un momento formativo importante: una valutazione bassa può essere dovuta a studio superficiale (studiare i testi PRIMA di scrivere l'elaborato!), inesperienza, scarsa capacità di decentrarsi, riflettere, limiti nello scrivere. Le indicazioni offerte sono in genere utili per fare un piccolo passo avanti rispetto a una competenza necessaria per il pedagogo (ad es. per la tesi).

Aula virtuale (Moodle): va usata attivamente per tutta la durata del corso, per venire a conoscenza di avvisi importanti, indicazioni sulla bibliografia, l'esame, il progetto e l'elaborato, i verbali delle lezioni, a cura degli studenti frequentanti.

Per accedere alla piattaforma è necessario essere iscritti e avere l'account di posta @campus.unimib.it

Effettuato il login, entrare nell'area di Scienze della Formazione, scegliere il Corso di Laurea e l'anno accademico, poi auto-iscriversi cliccando l'icona "iscrizione spontanea".

Assistenza: <http://elearning.unimib.it/mod/page/view.php?id=6010>



## Testi in inglese

### Language of learning

Italian

### Contents

The course analyses the pedagogist's work in relation to different systems and in different contexts and institutions, by interrogating the differences between educational work (with families) and pedagogical work, both with families and with professionals who meet them (teachers, educators, health professionals etc.). More specifically, the link between theory and practice is focused, and the professional's curious, questioning, critical, and reflexive attitude.

Contents/concepts of the course are:

- the family as a system, complexity theories and systemic epistemology;
- the context, its analysis and its relevance in pedagogical work;
- transformative learning as an opportunity to go beyond one's own presuppositions and frameworks;
- the aesthetical experience and cooperative education-research as

transformative experiences;  
the shared research for the conditions of possibility that allow to celebrate incertitude, error, and dilemmas as occasions for learning, not least in the classroom.  
Pedagogical work will be analyzed with reference to the systemic paradigm, through the work of Gregory Bateson, first and second order cybernetics, family therapy, Mezirow's transformative learning theory, as well as the methodologies and techniques suggested by these theories.  
The course is research-based, following the cooperative method, and involving the teacher as well as the students; it aims to challenge trivializing common sense assumptions and to develop material, critical, argumentative and imaginative thinking, rooted in experience and in the meeting with complex reality.

## Course material

The student has to study 3 books: one compulsory and 2 of his/her choice.

Mandatory text:

Formenti L. *Formazione e trasformazione. Un modello complesso*. Raffaello Cortina, 2017.

Below, in alphabetic order, a partial list from which to choose the other 2 texts; it is possible to propose other texts, of the student's interest, and also in English, provided that they are pertinent with the approach and contents of the course.

Bateson G., *Mind and Nature*, Ballantine Books.

Formenti L. (a cura di) *Re-inventare la famiglia*. Apogeo, Milano 2012 (for students who did not attend the undergraduate course in Family Pedagogy and/or do not know family work in educational agencies).

Manghi S., *La conoscenza ecologica. Attualità di Gregory Bateson*, Raffaello Cortina, Milano, 2004.

Pasini B. *Palpitare di menti. Il laboratorio formativo: stili, metafore, epistemologie*. Apogeo, Milano 2016.

Sclavi M., *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*, Bruno Mondadori, Milano 2003.

White M., *La terapia come narrazione. Proposte cliniche*. Astrolabio, Roma 1992.

Formenti L, West L. *Transforming perspectives in adult education and lifelong learning. A dialogue*. Palgrave McMillan, London 2018.

An issue of the on-line interdisciplinary Open Access journal *Riflessioni Sistemiche*: [www.aiems.eu](http://www.aiems.eu)

## Aims

At the end of the course, the student should demonstrate the following:

Knowledge:

- systems theory, first and second order cybernetics and their applications in education and counselling;
- learning from a systemic view: logical levels, transformation, structural coupling, collective mind, etc.;
- context analysis: the pedagogist's mandate, questions, tasks, postures and relationships towards individuals/families, professionals, institutions, the professional community and knowing;
- reflexive analysis, in theory and practice, of a specific issue, interesting for the student (see project/essay for the exam).

Skills:

- reading a situation/interaction with conceptual lenses and systemic methods;
- asking questions that open possibilities (e.g. during an interview or session);
- designing a workshop or path that entails aesthetic and reflexive practices (spiral model);
- using research methods and tools (document, data, analysis, writing) to sustain and develop pedagogical work (projects);
- team working to make hypotheses, critical analyses, to challenge each other's perspectives, and co-design (projects).

Competences:

- acting responsively in relation to others and context;
- emotional self-awareness and reflexive positioning toward experience;
- learning to learn (transformative learning);
- caring (responsibility): for one's own work and learning, for the context, for oneself, and the other;

- general competences (language, writing, designing, ethical, relational, communicational).

## Previous knowledge

General previous knowledge in education and pedagogy. Basic notions in philosophy, epistemology, psychology, sociology and generic knowledge of the system of services.

Students who did not attend the course in Family Pedagogy (Science of Education, Bicocca University) can read "Re-inventare la famiglia" as one of the chosen books.

Students (as any professional in the field) should possess good cognitive, communicative, and relational abilities, the capacity to sustain frustration and uncertainty, a self-reflexive attitude, critical thinking and high motivation to personal engagement.

The course applies the tenets of co-operative research and uses a method for knowledge building based on students' experiences (learning by doing). Lessons are interactive and dialogic; students must develop their own learning project, to be presented during the exam. Collective projects are recommended.

An active and reflexive posture is required from the very first lesson, as well as writing a reflexive log and collaboration to e-learning platform. Texts have to be studied from the beginning of the course, and used to reflect, problematize, and systematize knowledge.

The students who are unable to attend classes are invited to be active in the e-learning platform (Moodle) to exchange ideas and questions, to upload and download materials (not least the reports of lessons, written by attending students) and to read notifications in real time.

NOTICE: books need to be studied in depth with a critical and active mind and used for the examination essay.

## Description of evaluation

The format of this exam, experimented by the teacher for more than 20 years, is aimed to favor embodied and personal learning, bridging theory and praxis, experience and concepts, and to push students to critical and (self)reflexive thinking. Besides, learning to write in a grounded and effective way is necessary for a professional in pedagogy.

Hence, the oral exam is accessible only after delivery of a reflexive text which highlights the learning outcomes by critically analyzing the individual or collective project.

The essay, to be delivered by 10 days before the session, is evaluated by the teacher or a collaborator. An insufficient mark does not prevent from sustaining the oral examination. Oral exam is a discussion of the learning outcomes, starting from the reflexive essay. If books are insufficiently used, a question to assess study will be asked.

Evaluation is communicated online (by platform or email) one day before the oral session. Nonetheless, if a student decides to re-edit or re-write his/her reflexive text, this is possible and the modalities should be discussed during the oral session with the examiner.

Further information on exams

Reflexive text: it is expected to be a formal academic text (sources are correctly quoted, footnotes are complete, bibliography).

Features:

8-10 numbered pages, free readable font, size 12, interline 1 e 1/2, margins 2,5 on all sides. Cover and bibliography do not count.

Cover page must contain:

degree and course, teacher, academic year, student's name and code, title, optional image, attending/non attending.

Text can be enriched and personalized with images etc. It must be accurate.

Where and when is it delivered:

A printed copy must be delivered at prof. Formenti mailbox (IV floor U6, mailroom). There is a second bigger box, on the right wall, to contain many essays.

Delivery within 10 days before the exam session; if the deadline is in the weekend, it is possible to deliver text the following Monday before 13.00.

Texts can be sent by regular mailing (no tracked mail) at least 2 days before deadline, hence 12 days before the session. In this case, we do not guarantee the online communication of evaluation.

**WARNING:** avoid delayed delivery; and e-mailing copies to the teacher.

Trans-formative processes: the reflexive professional, families and institutional contexts

To meet families in agencies means to be prepared in coping with their irreducible complexity and uniqueness. A family is not an addition of individuals, but a network of interactions which develop practices in care, time management, problem solving and conflict; these interactions form identities, roles, scripts, cultures, expectations: working with somebody means to refer to the web of relationships that can constrain and/or liberate him/her.

A pedagogist works in different contexts and must take a position that enables him/her to read, recognize, interpret and influence the processes, in a role of mediator, counselor, coordinator, co-designer and/or evaluator of outcomes, artefacts, and processes.

The course aims at theoretical and practical competences, by a cooperative inquiry involving the students, the teacher and a group of invited professionals. Pedagogical research methods are used to observe family and institutional contexts/systems, to develop shared theories and to design deliberate action.

Projects are aimed to learning by doing; they may be done in groups (max. 4), or individually. The reflexive essay contains a synthesis of the project, that can be integrated with annexes, but above all it must present personal and critical reflections which connect the project to the course matter.

The project is not evaluated per se, but for the contribution it brings to learning: critical reflexivity, a satisfying theory.

Non attending students

The program is the same for non-attending students; working alone, however, makes harder to achieve objectives, and reading books is not enough. A reflexive, active and co-operative positioning may be favored by using thee-learning platform (advice: fix weekly regular times for online attendance) and by cooperating with attending colleagues.

You can start from your professional experience and/or exercises from the book *Re-inventare la famiglia*.

What is a reflexive text?

A text which answers the question "what and how did I learn?"; personal experience of the course and project is revised with explicit reference to the books, and to acquired knowledge, skills and competences.

Oral exam is a discussion about learning (starting from the reflexive text, project, journal, etc.) and texts.

Evaluation of the essay: it is an important educational moment; low assessment could be due to scarce study (texts must be read thoroughly before writing), lack of experience, low decentralization, self-reflexivity, or difficulties with writing... Hints are offered to sustain small steps further in this competence, that is necessary for a pedagogist (e.g. for the thesis).

E-learning platform (Moodle): it must be used regularly for urgent communication, information about bibliography, exam, projects and final essay, reports of the lessons, uploaded by attending students.

To access the platform, the student must be enrolled and have the campus account @campus.unimib.it

After login, enter the area of Educational Sciences, choose the Degree and academic year, self-inscription is automatic by choosing "spontaneous enrollment".

Assistance:

<http://elearning.unimib.it/mod/page/view.php?id=6010>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did. **PALMIERI CRISTINA** **Matricola: 001997**

---

Anno offerta: **2018/2019**  
Insegnamento: **F8501R011 - CONSULENZA NEL DISAGIO EDUCATIVO: TEORIE E PRATICHE**  
Corso di studio: **F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**  
Anno regolamento: **2017**  
CFU: **8**  
Anno corso: **2**  
Periodo: **Primo Semestre**

---

## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

L'insegnamento propone una riflessione critica sul disagio educativo, mostrando l'intreccio tra rappresentazioni e trattamento di ciò che comunemente si indica come "disagio".

Più specificamente, si approfondisce il disagio educativo come costrutto sociale, mettendone in discussione il significato di "fatto individuale" e cercando di comprenderlo, invece, come situazione educativa.

Inoltre, muovendo dall'ipotesi che l'esperienza del disagio sia intrinseca alla stessa condizione umana, ma che al contempo sia storicamente determinata, ci si chiede come, attualmente, essa influenzi e interroghi l'educazione, in particolare in quanto esperienza istituzionalmente e formalmente predisposta. Ciò porta a interrogarsi sulle forme di disagio che vive in particolare il mondo del lavoro educativo.

La consulenza viene dunque proposta come intervento pedagogico di secondo livello rivolto principalmente ai servizi e agli educatori o agli insegnanti. All'interno di una tematizzazione del campo d'azione della consulenza pedagogica, il corso propone un approfondimento di alcuni modelli teorico-pratici in grado di intercettare la complessità del disagio educativo da punti di vista differenti.

### Testi di riferimento

Testi obbligatori:

Demozzi S. (2011), La struttura che connette. Gregory Bateson in educazione, ETS, Pisa.

Ferrante A. (2016), Materialità e azione educativa, FrancoAngeli, Milano, FrancoAngeli, Milano

Palmieri C. (a cura di) (2012), Crisi sociale e disagio educativo. Spunti di ricerca pedagogica, FrancoAngeli, Milano.

Palmieri C. (2018). Dentro il lavoro educativo. Pensare il metodo, tra scenario professionale e cura dell'esperienza educativa, FrancoAngeli, Milano

Inoltre, gli studenti dovranno scegliere uno tra i seguenti testi:

Attenasio L., Di Gennaro A. (2012), Il paziente grave. Dalla psichiatria alla salute mentale, Armando, Roma.

Basaglia F., Ongaro Basaglia F., Pirella A. e Taverna S. (2008), La nave che affonda, Cortina, Milano.

Binswanger L. (2001), Il caso Ellen West, SE, Milano.

Binswanger L. (2007), Per un'antropologia fenomenologica. Saggi e conferenze psichiatriche, Feltrinelli, Milano.



Borgna E. (1992), Malinconia, Feltrinelli, Milano.  
 Brambilla L., Palmieri C., a cura di, (2010), Educare leggermente. Esperienze di residenzialità territoriale in salute mentale, FrancoAngeli, Milano.  
 Del Giudice G. (2015), . e tu slegalo subito. Sulla contenzione in psichiatria, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.  
 Dell'Acqua P. (2014), Non ho l'arma che uccide il leone. La vera storia del cambiamento nella Trieste di Basaglia e nel manicomio di San Giovanni, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.  
 Gambacorti-Passerini M.B. (2016), Pedagogia e medicina: un incontro possibile. Un'esperienza di ricerca in salute mentale, FrancoAngeli, Milano.  
 Maone A., D'Avanzo B. (2015), Recovery. Nuovi paradigmi per la salute mentale, Cortina, Milano.  
 Marin I., Bon S. (2012), Guarire si può. Persone e disturbo mentale, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.  
 Ongaro Basaglia F. (2012), Salute/malattia. Le parole della medicina, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.  
 Rovatti P. (2013), Restituire la soggettività. Lezioni sul pensiero di Franco Basaglia, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.  
 Saraceno B. (2014), Discorso globale, sofferenze locali. Analisi critica del movimento di salute mentale, Il Saggiatore, Milano.

Bibliografia per studenti in Erasmus:

Dewey J. (1938), Experience and Education, Kappa Delta Pi, New York  
 Fook J., Gardner F. (2013), Critical Reflection in Contexts. Applications in Health and Social Care, Routledge, London.  
 Deegan P. (1987), Recovery, Rehabilitation and the Conspiracy of Hope, available at:  
[https://www.patdeegan.com/sites/default/files/files/conspiracy\\_of\\_hope.p](https://www.patdeegan.com/sites/default/files/files/conspiracy_of_hope.p)

## Obiettivi formativi

Individuare modelli di consulenza pedagogica; comprendere e decostruire le situazioni di disagio educativo interrogandosi sulle modalità più opportune di consulenza pedagogica.

## Prerequisiti

Conoscere e ri-conoscere la specificità del sapere pedagogico e l'oggetto delle pratiche educative; conoscere i diversi modelli di consulenza in ambito pedagogico. Orientamento nel mondo dei servizi e delle organizzazioni educative, istituzionali e non istituzionali.

## Metodi didattici

Il corso promuoverà modalità didattiche di tipo riflessivo e partecipativo, proponendo lavori di gruppo su situazioni educative formali e informali.

## Altre informazioni

Il corso affronterà i seguenti snodi:

- Disagio come costruito sociale: tra rappresentazione e trattamento
- Rappresentazioni di consulenza nelle situazioni di disagio e proposta di una modalità di interpretazione della consulenza nel disagio educativo come lavoro di ricerca critico, riflessivo e di secondo livello rispetto all'esperienza educativa
- Disagio ed esistenza
- Disagio ed educazione diffusa: la connotazione storico culturale del disagio tra esclusione e inclusione sociale
- Disagio ed educazione intenzionale: la forma attuale del disagio educativo
- Il disagio educativo, oggi
- La posizione del consulente pedagogico nello scenario sociale ed educativo attuale: ipotesi metodologiche e dimensione progettuale

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Per gli studenti frequentanti, l'esame consisterà in un colloquio orale, in cui gli studenti e le studentesse svilupperanno in maniera autonoma un "prodotto" che, a loro parere, può sintetizzare i passaggi fondamentali del percorso svolto ed esprimere criticamente il guadagno formativo che ognuno ha potuto trarre da esso. Il "prodotto" può essere: una relazione, una presentazione, un oggetto, una raccolta di oggetti, un artefatto, un'immagine, una metafora, una poesia, una canzone, ecc.; qualcosa che aiuti non solo a ricostruire scenari e riflessioni depositate durante il corso, ma anche a strutturare ed esprimere una posizione pedagogica autonoma relativamente all'esperienza vissuta in aula e rielaborata anche attraverso lo studio dei testi.

Per gli studenti non frequentanti, l'esame consisterà in un colloquio orale finalizzato a valutare:

- la conoscenza dei testi;
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
- la capacità di argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
- la capacità di connettere quanto studiato alla propria esperienza professionale o personale;
- la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai testi per individuare, decostruire, comprendere situazioni di disagio educativo;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per costruire progetti di intervento nel disagio educativo;
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per predisporre contesti e per elaborare strategie di consulenza pedagogica nel disagio educativo.

## Programma esteso

Quale relazione esiste tra crisi sociale e disagio educativo? Di crisi si parla ormai quotidianamente, associata a situazioni di disagio collettive o individuali, urgenti per le modalità stesse con cui si impongono al senso comune. Come si generano queste situazioni e quale responsabilità ha in questo l'educazione, formale, non formale o informale? È sensazione diffusa infatti che le esperienze educative proposte dal mondo della scuola o dei servizi siano di volta in volta complici o vittime della crisi attuale. Ci si chiede però se si possa individuare una posizione alternativa, in grado di mettere il mondo dell'educazione formale e non formale nelle condizioni di agire in maniera propositiva, fuggendo sia illusioni salvifiche che derive autodistruttive. Lo spazio del lavoro di consulenza nel disagio educativo può aprirsi proprio a partire dalla ricerca di una simile posizione. Ciò richiede al consulente di definire una specifica posizione rispetto alla situazione attuale di disagio educativo diffuso: una posizione certo mai definita una volta per tutte, ma caratterizzata al tempo stesso da rischio e creatività.

Coerentemente con queste domande e ipotesi, il corso intende fornire elementi di conoscenza e riflessione sulle dimensioni che strutturano l'esperienza di vita contemporanea portandola ad assumere connotazioni di disagio, e individuare insieme agli studenti e alle studentesse condizioni, caratteristiche, atteggiamenti, strumenti essenziali per la costruzione o il riconoscimento di una posizione pedagogica che si destreggi contemporaneamente tra assunzione di rischio e sviluppo di creatività.

In particolare, verrà presa in considerazione l'esperienza attuale della salute e della malattia mentale, con lo scopo sia di approfondire una specifica dimensione del disagio contemporaneo, sia di delineare la posizione del consulente, i suoi strumenti teorici e le sue competenze professionali. A questo proposito, si approfondiranno gli approcci riflessivi, socio-materiali e sistemici alla consulenza pedagogica e attenzione particolare verrà data, durante l'intero corso, all'approccio clinico-materialista in pedagogia.



## Testi in inglese

### Language of learning

Italian

### Contents

The course introduces a critical reflection about the educational discomfort. In order to understand how the present configurations of discomfort affects educational contexts and experiences, the idea of educational discomfort will be examined, showing its nature of social construction and structural human condition. This leads to questioning about the discomfort experience that educational services live today. Consultancy is understood as a second level pedagogical intervention addressed to educational services, schools, educators, and teachers. Taking into account both the constraints and the possibilities of pedagogical consultancy, the course examines in depth different

theoretical and practical models of consultancy for understanding the complexity of the current experience of discomfort.

## Course material

Students have to study:

Demozzi S. (2011), *La struttura che connette*. Gregory Bateson in educazione, ETS, Pisa.

Ferrante A. (2017), *Che cos'è un dispositivo pedagogico?*, FrancoAngeli, Milano

Marcialis P. (a cura di) (2015), *Educare e ricercare. Oltre la fine della pedagogia nella cultura contemporanea*, FrancoAngeli, Milano

Palmieri C. (a cura di) (2012), *Crisi sociale e disagio educativo. Spunti di ricerca pedagogica*, FrancoAngeli, Milano.

In addition, students have to choose one book in the following list:

Attenasio L., Di Gennaro A. (2012), *Il paziente grave. Dalla psichiatria alla salute mentale*, Armando, Roma.

Basaglia F., Ongaro Basaglia F., Pirella A. e Taverna S. (2008), *La nave che affonda*, Cortina, Milano.

Binswanger L. (2001), *Il caso Ellen West*, SE, Milano.

Binswanger L. (2007), *Per un'antropologia fenomenologica. Saggi e conferenze psichiatriche*, Feltrinelli, Milano.

Borgna E. (1992), *Malinconia*, Feltrinelli, Milano.

Brambilla L., Palmieri C., a cura di, (2010), *Educare leggermente. Esperienze di residenzialità territoriale in salute mentale*, FrancoAngeli, Milano.

Del Giudice G. (2015), *. e tu slegalo subito. Sulla contenzione in psichiatria*, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.

Dell'Acqua P. (2014), *Non ho l'arma che uccide il leone. La vera storia del cambiamento nella Trieste di Basaglia e nel manicomio di San Giovanni*, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.

Gambacorti-Passerini M.B. (2016), *Pedagogia e medicina: un incontro possibile. Un'esperienza di ricerca in salute mentale*, FrancoAngeli, Milano.

Maone A., D'Avanzo B. (2015), *Recovery. Nuovi paradigmi per la salute mentale*, Cortina, Milano.

Marin I., Bon S. (2012), *Guarire si può. Persone e disturbo mentale*, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.

Ongaro Basaglia F. (2012), *Salute/malattia. Le parole della medicina*, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.

Rovatti P. (2013), *Restituire la soggettività. Lezioni sul pensiero di Franco Basaglia*, Edizioni Alpha Beta Verlag, Merano.

Saraceno B. (2014), *Discorso globale, sofferenze locali. Analisi critica del movimento di salute mentale*, Il Saggiatore, Milano.

Erasmus students have to study:

Dewey J. (1938), *Experience and Education*, Kappa Delta Pi, New York

Fook J., Gardner F. (2013), *Critical Reflection in Contexts. Applications in Health and Social Care*, Routledge, London.

Deegan P. (1987), *Recovery, Rehabilitation and the Conspiracy of Hope*, available at:

[https://www.patdeegan.com/sites/default/files/files/conspiracy\\_of\\_hope.p](https://www.patdeegan.com/sites/default/files/files/conspiracy_of_hope.p)

## Aims

Identify various consulting models; Critically analyze situations of educational discomfort. Critically reflect on the models of pedagogical consultancy in order to identify the most adequate to read the complexity of both educational situations and educational discomfort.

## Previous knowledge

Being aware of the current debate on the scientific status of pedagogy and on educational practices. Being aware of the various consulting models for social workers.

Know how an educational organization or institution work.

Teaching methods will stimulate reflection on various educational situations, promoting both discussions in large group and activities in small groups (case studies, problem solving, etc.).

Main topics of the course:

- Discomfort and its social origins: the relationship among discomfort, its representations and treatment.
- Representations of consultancy in situations of discomfort;
- Consultancy on educational discomfort as a reflective and critical research work;
- Discomfort and human existence;
- Discomfort and informal education: the connotation of historical cultural discomfort between social exclusion and inclusion;
- Discomfort, formal and not formal education: the current shape of educational discomfort
- The position of the pedagogical consultant in the present social and educational scenario: methodologies and designs.

## Description of evaluation

For students attending the course have to take an oral examination. They will present an original “product”, that will be a critical synthesis of both the main topics of the course and individual learning. This “product” could be: a report, a presentation, an object or a collection of objects, an artificial, an image, a metaphor, a poetry, a song, etc.. This product should help students to reconstruct scenarios and reflections developed during the course and to express an autonomous pedagogical position about the learning experience they lived.

For students who didn't attend the course, the oral examination will be focused on the evaluation of the following points:

- books knowledge;
- ability to argue autonomously and critically about transversal topics of the books;
- ability to connect what has been studied with his/her own professional and personal experience;
- ability to use acquired knowledge in order to identify and understand situations of educational discomfort;
- ability to use acquired knowledge in order to: plan educational interventions in situation of discomfort; prepare educational contexts; develop strategies of pedagogical consultancy.

The course deals with the relationship between social crisis and educational discomfort. In our daily discussions, the crisis is related to common or individual situations of disease, which are considered as urgent ones. How are these situations generated and what is the responsibility of the formal, not formal, informal education? It is a well known fact that experiences that schools and educational services offer could be either accomplices or victims of the present crisis. In this situation, is it possible to identify another position for the formal and not formal educational world? How could formal and not formal education suggest new strategies, avoiding both illusion of safety and risks of destruction of itself? In order to answer these questions, consultancy on the educational discomfort comes on the fore. Therefore, the consultant is required to define his/her specific position in relation to the present situation of crisis and educational discomfort. It is a complex position, that cannot be completely defined, and that is characterized by certain degree of risk and creativity at the same time.

In conclusion, the course intends to give knowledge and stimulate reflections about the current experience of life, that is affected by a wide spread sense of discomfort. Moreover, it aims to identify conditions, characteristics, attitudes, and instruments that are required in order to construct a pedagogical position that will stay between risk and creativity.

In particular, the course will focus on the mental health experiences nowadays, in order to go in deep in this disease, and to identify the consultant's position, his/her theoretical background and his/her professional skills.

For this reason, the course will focus on the reflexive, socio-material and systemic approaches to pedagogical consultancy, and particular attention will be paid to the clinical-material approach to education.



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**GUERRA MONICA**

**Matricola: 002440**

---

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R067 - COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2018**

CFU:

**8**

Anno corso:

**1**

Periodo:

**Secondo Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il corso affronta la dimensione organizzativa dei servizi educativi analizzando in modo particolare il ruolo che il coordinamento vi assume, con riferimento specifico alle azioni nei confronti del gruppo educativo, degli utenti e delle loro famiglie, del territorio.

### Testi di riferimento

I seguenti tre testi

- Premoli S. (a cura di), Il coordinamento pedagogico nei servizi socioeducativi, Franco Angeli, Milano, 2008 (del capitolo 3 da p. 43 a p. 152 è richiesta la sola lettura)

- Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A., Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo, Raffaello Cortina, Milano, 1992

- Iori V. (a cura di), Educatori e pedagogisti. Senso dell'agire educativo e riconoscimento professionale, Erickson, Trento, 2018

Un testo a scelta tra

- Catarsi E. (a cura di), Coordinamento pedagogico e servizi per l'infanzia, edizioni junior, Parma, 2010

- Gariboldi A., Maffeo R., Pelloni A. (a cura di), Sostenere, connettere, promuovere. Il coordinatore pedagogico nei servizi educativi per l'infanzia, edizioni junior, Parma, 2013

- Lauria F., L'acrobata. Il coordinatore pedagogico attraverso la lente del cinema, Aracne, Ariccia (RM), 2014

e altri testi che potranno venire concordati sulla base dei singoli progetti

Un testo a scelta tra

- Fielding M., Moss P., L'educazione radicale e la scuola comune, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma, 2011

- Guerra M., Luciano E. (a cura di), Costruire partecipazione, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma, 2014

- Lightfoot-Lawrence S., Il dialogo tra genitori e insegnanti. Una conversazione essenziale per imparare gli uni dagli altri, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma, 2012

- Mangham I. L., Overington M., Organizzazione come teatro. L'analisi dei comportamenti di lavoro attraverso la metafora teatrale, Raffaello Cortina, Milano, 1993

- Rabboni M. (a cura di), Residenzialità, Franco Angeli, Milano, 2003

e altri testi di approfondimento tematico che potranno venire concordati sulla base dei singoli progetti

Materiale reperito dagli studenti, anche all'interno della letteratura grigia, utile ai singoli progetti.

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Gli obiettivi previsti e quindi le relative competenze attese a fine corso riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la capacità di analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi;</li> <li>2. la capacità di orientarsi nella conoscenza dei molteplici modelli teorici e metodologici e dei relativi strumenti per leggere un contesto educativo;</li> <li>3. la capacità di gestire e coordinare servizi educativi;</li> <li>4. la capacità di costruire progetti per interventi nei contesti educativi.</li> </ol>
<b>Prerequisiti</b>	<p>È utile la conoscenza di ruoli e funzioni degli operatori di primo livello.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>Dal punto di vista metodologico, il percorso privilegia la scelta di metodologie attive - quali lavori di gruppo, simulazioni e analisi di casi - attraverso cui verranno analizzate e discusse esperienze presentate da ospiti e dagli stessi studenti, e si ispira ai presupposti della comunità di pratica e dell'"aula capovolta". In tal senso, agli studenti frequentanti è richiesta una partecipazione attiva e critica.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Durante il corso viene costituito un gruppo di lavoro anche virtuale composto dagli studenti frequentanti, attraverso il quale vengono condivisi i materiali utili al confronto in aula.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>La prova finale consiste nella stesura di un breve approfondimento volto ad analizzare in chiave investigativa, critica e riflessiva uno dei temi proposti dal corso.</p> <p>Gli studenti frequentanti individueranno l'oggetto all'interno di esercitazioni dedicate che si terranno in aula.</p> <p>Gli studenti non frequentanti dovranno concordare l'oggetto del lavoro con la docente, anche via mail. Per ipotizzare la questione su cui lavorare si suggerisce di leggere innanzitutto i due testi comuni e quindi di concordare gli altri testi in relazione al tema che si intende approfondire.</p> <p>L'elaborato, di 8/10 cartelle di circa 2000 battute ciascuna, va inviato via email 15 giorni prima dell'appello a cui ci si intende presentare e quindi portato in cartaceo il giorno dell'orale.</p> <p>La prova così articolata intende verificare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comprensione trasversale e correlata della letteratura di riferimento;</li> <li>la capacità di leggere e analizzare un'organizzazione educativa;</li> <li>la capacità di prospettare il coordinamento di un'organizzazione educativa, con particolare riguardo al gruppo di lavoro;</li> <li>la capacità di prefigurare forme e modi di coordinamento di servizi educativi tenendo conto del contesto storico, sociale e culturale all'interno del quale si collocano i servizi educativi.</li> </ul> <p>Rispetto agli indicatori della SUA-Cds annuale del Corso di Studi, in sede di prova orale di esame si accerteranno la capacità di analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi, verificando la capacità dello studente di utilizzare le teorie discusse in sede di corso e/o di bibliografia al fine di effettuare un'analisi complessa e di sistema di un servizio educativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la capacità di orientarsi nella conoscenza dei molteplici modelli teorici e metodologici e dei relativi strumenti per leggere un contesto educativo verificando la capacità dello studente di utilizzare quanto discusso in sede di corso e/o di bibliografia al fine di effettuare una lettura prospettica ed evolutiva di un servizio educativo;</li> <li>la capacità di gestire e coordinare servizi educativi verificando la capacità dello studente di utilizzare quanto discusso in sede di corso e/o di bibliografia al fine di mettere a punto strategie per una gestione in termini di qualità di un servizio educativo;</li> <li>la capacità di costruire progetti per interventi nei contesti educativi verificando la capacità dello studente di utilizzare quanto discusso in sede di corso e/o di bibliografia al fine di una organizzazione e di una gestione di un servizio educativo all'insegna dell'innovazione e della sperimentazione.</li> </ul>
<b>Programma esteso</b>	<p>Le questioni discusse riguardano i paradigmi e le dimensioni del coordinamento; il contributo del coordinamento nella definizione del progetto pedagogico-organizzativo ed educativo, nell'elaborazione dell'organizzazione e della gestione del servizio, nella predisposizione del</p>

monitoraggio, della documentazione e della verifica della qualità del servizio; gli stili di leadership e le modalità di conduzione dei gruppi di lavoro; la relazione con le famiglie degli utenti; il rapporto con altri servizi e/o enti e la messa in rete nel territorio.

Tali questioni vengono affrontate anche attraverso lavori di gruppo, simulazioni, analisi di casi e situazioni specifiche di organizzazione e coordinamento dei servizi educativi.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	The course approaches the organizational dimension of educational services by analysing in particular the role played coordination, with specific reference to the actions in relation to the educational group. the users and their families and the local community.
<b>Course material</b>	<p>The following three books</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Premoli S. (a cura di), Il coordinamento pedagogico nei servizi socioeducativi, Franco Angeli, Milano, 2008</li><li>- Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A., Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo, Raffaello Cortina, Milano, 1992</li><li>- Iori V. (a cura di), Educatori e pedagogisti. Senso dell'agire educativo e riconoscimento professionale, Erickson, Trento, 2018</li></ul> <p>One chosen from the following</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Catarsi E. (a cura di), Coordinamento pedagogico e servizi per l'infanzia, edizioni junior, Parma, 2010</li><li>- Gariboldi A., Maffeo R., Pelloni a. (a cura di), Sostenere, connettere, promuovere. Il coordinatore pedagogico nei servizi educativi per l'infanzia, edizioni junior, Parma, 2013</li><li>- Lauria F., L'acrobata. Il coordinatore pedagogico attraverso la lente del cinema, Aracne, Ariccia (RM), 2014</li></ul> <p>and others which may be agreed on the basis of the individual projects</p> <p>One chosen from the following</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Fielding M., Moss P., L'educazione radicale e la scuola comune, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma, 2011</li><li>- Guerra M., Luciano E. (a cura di), Costruire partecipazione, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma, 2014</li><li>- Lightfoot-Lawrence S., Il dialogo tra genitori e insegnanti. Una conversazione essenziale per imparare gli uni dagli altri, Edizioni Junior-Spaggiari, Parma, 2012</li><li>- Mangham I. L., Overington M., Organizzazione come teatro. L'analisi dei comportamenti di lavoro attraverso la metafora teatrale, Raffaello Cortina, Milano, 1993</li><li>- Rabboni M. (a cura di), Residenzialità, Franco Angeli, Milano, 2003.</li></ul> <p>and other titles that discuss the topics in greater depth which may be agreed on according to the individual projects.</p> <p>Material found by the students, including in grey literature, useful for the individual projects.</p>
<b>Aims</b>	<p>The planned objectives and therefore the relative competences expected at the end of the course concern:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. to be able to analyse, understand and interpret the problems present in educational contexts;</li><li>2. to be able to navigate the knowledge of the multiple theoretical and methodological models and the relative instruments to interpret an educational context;</li><li>3. to be able to manage and coordinate educational services;</li><li>4. to be able to build up projects for actions in educational contexts.</li></ol>



<b>Previous knowledge</b>	A knowledge of the roles and functions of first level operators is useful.
	From the methodological point of view, the course emphasises the choice of active methodologies - such as group work, simulations and analysis of cases - through which experiences presented by guests and by the students themselves will be analysed and discussed, and is inspired by assumptions of the community of practice and of the "flipped classroom". In this sense, the attending students are required to participate actively and critically.
	During the course a work group, including virtual, is formed, made up of the attending students, through which the materials used for discussion in the classroom are shared.
<b>Description of evaluation</b>	<p>The final exam consists in the drafting of a brief study aimed at analyzing one of the topics proposed during the course in an investigative, critical and reflective way.</p> <p>Attending students will identify the object in dedicated exercises which will be held in the classroom.</p> <p>Non-attending students will have to agree on the subject of the work with the teacher, also by email. To hypothesize the question to work on, it is suggested to first read the two common texts and then to agree on the other texts in relation to the theme that is intended to be explored.</p> <p>The essay, of 8/10 pages of about 2000 characters each, must be sent by email 15 days before the intended session of examinations and then the printed version must be taken to the examination on the day of the oral. The examination thus structured intends to check</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>the transversal and correlated comprehension of the literature of reference;</li> <li>the ability to read and analyse an educational organization;</li> <li>the ability to present the coordination of an educational organization, with particular reference to the work group;</li> <li>the ability to anticipate forms and ways of coordination of educational services, taking into account the historical, social and cultural context of the educational services.</li> </ul> <p>With respect to the indicators of the annual SUA-Cds (Annual Information Sheet) of the Course of Studies, the oral test of the examination will ascertain the ability to analyse, understand and interpret the problems present in educational contexts, verifying the student's ability to use the theories discussed during the course and/or in the bibliography in order to make a complex analysis and an analysis of the system of an educational service;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>the ability to navigate knowledge of the multiple theoretical and methodological models and of the relative instruments to interpret an educational context, verifying the student's ability to use what has been discussed during the course or in the bibliography for an interpretation of the future and evolution of an educational service;</li> <li>the ability to manage and coordinate educational services verifying the student's ability to see what has been discussed during the course and/or in the bibliography in order to develop strategies for a management in terms of quality of an educational service;</li> <li>the ability to build up projects for actions in educational contexts verifying the student's ability to use what has been discussed during the course and/or in the bibliography for an organization and management of an educational service marked by innovation and experimentation.</li> </ul>
	<p>The questions discussed concern the paradigms and the dimensions of the coordination; the contribution of the coordination to defining the pedagogical-organizational and educational project, in the working out the organization and management of the service, in preparing the monitoring, documentation and checking the quality of the service; the styles of leadership and the ways of conducting the work groups; the relationship with the families of the users; the relationship with other services and/or bodies and networking in the local community.</p> <p>These questions are also dealt with through work groups, simulations, the analysis of specific cases and situations of organization and coordination of the services.</p>



---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**DATTERI EDOARDO**

**Matricola: 017174**

---

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R063 - EDUCATIONAL ROBOTICS**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2018**

CFU:

**8**

Anno corso:

**1**

Periodo:

**Secondo Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Inglese

### Contenuti

I robot vengono sempre più spesso utilizzati come strumenti didattici per stimolare l'apprendimento di competenze disciplinari e trasversali, di carattere cognitivo, emotivo e sociale, anche al di fuori dell'area STEM. Il corso sarà dedicato

- 1) all'analisi dei fondamenti teorici e filosofici della robotica e dell'Intelligenza Artificiale;
- 2) alla comprensione dei modi in cui la progettazione e programmazione elettronica, robotica e informatica può contribuire al potenziamento cognitivo e all'acquisizione di abilità e competenze disciplinari e trasversali in ambiti scolastici ed extra-scolastici;
- 3) all'acquisizione di competenze di base di progettazione elettronica e programmazione di robot funzionali alla progettazione didattica, alla formazione di insegnanti/educatori, alla consulenza pedagogica in scuole e servizi su questi temi.

La prima parte del corso sarà costituita da lezioni dialogate. La seconda parte prevede una modalità prevalentemente laboratoriale, in cui le studentesse e gli studenti potranno sperimentare attività di progettazione e programmazione elettronica e robotica utilizzando i robot presenti nel RobotiCSS Lab - Laboratorio di Robotica per le Scienze Cognitive e Sociali dell'Ateneo.

### Testi di riferimento

Monografie:

- Harel, D. (2004), Algorithmics. The spirit of computing, Addison-Wesley, Part 1 "Preliminaries" and 2 "Methods and Analysis".
- Mataric, M.J. (2007), The Robotics Primer, The MIT Press, Cambridge, MA.
- Braitenberg, V. (1984). Vehicles. Experiments in synthetic psychology. Cambridge, MA.

Articoli:

- Wing, J. M. (2006). Computational Thinking. Communications of the ACM, 49(3), 33-35.
- Benitti, F. B. V. (2012). Exploring the educational potential of robotics in schools: A systematic review. Computers and Education, 58(3), 978-988.
- Mubin, O., Stevens, C. J., Shahid, S., Mahmud, A. Al, & Dong, J.-J. (2013). A Review of the Applicability of Robots in Education. Technology for Education and Learning, 1-7.

Testo non in programma di consultazione sulla progettazione elettronica:

- Kybett, H., Boysen, E. (2011), All New Electronics Self-Teaching Guide 3rd Edition, Wiley.

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso si propone di stimolare l'acquisizione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze di base su alcuni concetti chiave della robotica, dell'elettronica e dell'informatica;</li> <li>- conoscenze approfondite sui modi in cui la progettazione elettronica e la programmazione robotica possono essere (e vengono correntemente) utilizzate per stimolare l'acquisizione di capacità e competenze cognitive e relazionali, disciplinari e trasversali, in contesti scolastici e non;</li> <li>- abilità di base di progettazione elettronica e programmazione robotica.</li> </ul>
<b>Prerequisiti</b>	<p>Il corso non richiede particolari prerequisiti di ambito tecnico. I temi trattati non fanno parte del bagaglio tipico di conoscenze delle studentesse e degli studenti di Scienze Pedagogiche: per questo motivo i partecipanti saranno accompagnati alla scoperta dell'informatica e della robotica sin dai loro fondamentali, combinando riflessione teorica e sperimentazione.</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>La prima parte del corso sarà erogata attraverso lezioni dialogate. La seconda parte prevede una modalità prevalentemente laboratoriale, in cui le studentesse e gli studenti potranno sperimentare attività di progettazione e programmazione elettronica e robotica utilizzando i robot presenti nel RoboticCSS Lab - Laboratorio di Robotica per le Scienze Cognitive e Sociali dell'Ateneo.</p>
<b>Altre informazioni</b>	<p>Il corso sarà erogato in Inglese nel caso siano presenti studenti in mobilità Erasmus. In tal caso il docente porrà comunque massima cura nel facilitare la frequenza degli studenti italiani, la cui partecipazione sarà incoraggiata.</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>Verifica scritta, i cui criteri di valutazione saranno comunicati durante il corso.</p> <p>Le studentesse e gli studenti che lo desiderano potranno concordare assieme al docente un progetto d'esame che prevede la realizzazione di un semplice sistema elettronico/robotico in cui mettere alla prova le conoscenze e abilità di progettazione e programmazione acquisite.</p>
<b>Programma esteso</b>	<p>Il corso affronterà i seguenti temi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La struttura fondamentale dei sistemi robotici: sensori, attuatori, sistema di controllo.</li> <li>- I concetti di "algoritmo" e "programma". Fondamenti di teoria della computabilità. Macchine di Turing.</li> <li>- L'Intelligenza Artificiale: storia, fondamenti filosofici, algoritmi di ricerca in alberi di decisione, euristiche. Le reti neurali: fondamenti.</li> <li>- Le applicazioni didattiche della robotica e dell'elettronica: stato dell'arte, esempi, riflessione teorica.</li> <li>- Laboratorio di progettazione elettronica. Legge di Ohm, semplici circuiti analogici, Arduino.</li> <li>- Laboratorio di programmazione robotica. Programmazione procedurale e a eventi, esperimenti con robot progettati a scopi didattici (CoderBot, Lego Mindstorms e WeDo, Thymio, NAO, Pepper).</li> </ul>



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	English
<b>Contents</b>	<p>Robotic systems are increasingly used as didactic tools to promote acquisition of disciplinary and cross-disciplinary cognitive and social skills, not limited to the STEM area. The course will be devoted to</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) the analysis of the theoretical and philosophical foundations of robotics and Artificial Intelligence,</li> <li>2) a reflection on the many ways electronic design and robotic programming can contribute to the acquisition of disciplinary and cross-disciplinary cognitive and social skills in scholastic and extra-scholastic contexts,</li> <li>3) the acquisition of basic skills in electronic design and robotic programming, useful to support didactic planning, training of</li> </ol>

teachers/educators, pedagogical consulting.

The first part of the course will include dialogical lectures. The second part will massively involve laboratory, hands-on activities, in which students will be guided in experimenting with electronic design and robotic programming using the robots and facilities provided by the RobotiCSS Lab - Laboratory of Robotics for Cognitive and Social Sciences of the University.

## Course material

Books:

- Harel, D. (2004), Algorithmics. The spirit of computing, Addison-Wesley, Part 1 "Preliminaries" and 2 "Methods and Analysis".
- Mataric, M.J. (2007), The Robotics Primer, The MIT Press, Cambridge, MA.
- Braitenberg, V. (1984). Vehicles. Experiments in synthetic psychology. Cambridge, MA.

Articles:

- Wing, J. M. (2006). Computational Thinking. Communications of the ACM, 49(3), 33-35.
- Benitti, F. B. V. (2012). Exploring the educational potential of robotics in schools: A systematic review. Computers and Education, 58(3), 978-988.
- Mubin, O., Stevens, C. J., Shahid, S., Mahmud, A. Al, & Dong, J.-J. (2013). A Review of the Applicability of Robots in Education. Technology for Education and Learning, 1-7.

Suggested reading on electronic design:

- Kybett, H., Boysen, E. (2011), All New Electronics Self-Teaching Guide 3rd Edition, Wiley.

## Aims

The course will promote acquisition of

- basic knowledge on key concepts of robotics, electronics and computer science,
- expert knowledge on the ways electronic design and robotic programming can contribute to the acquisition of disciplinary and cross-disciplinary cognitive and social skills in scholastic and extra-scholastic contexts,
- basic skills in electronic design and robotic programming.

## Previous knowledge

The course has no prerequisites. Electronics, computer science, and robotics are not part of the typical background knowledge of students in pedagogy. For this reason, the students will be guided from scratch to the discovery of robotics and electronics, with a synergy of theoretical reflection and hands-on experimentation.

The first part of the course will include dialogical lectures. The second part will massively involve laboratory, hands-on activities, in which students will be guided in experimenting with electronic design and robotic programming using the robots and facilities provided by the RobotiCSS Lab - Laboratory of Robotics for Cognitive and Social Sciences of the University.

Erasmus students are welcome. The course will be held in English if non-Italian students will attend.

## Description of evaluation

Written exam. The evaluation criteria will be discussed during the course.

Students will also have the opportunity to agree upon a project with the lecturer. The project will involve the building of a simple electronic/robotic system, using the theoretical and experimental knowledge and skills acquired during the course.

The course will address the following subjects.

- The fundamental structure of robotic systems: sensors, actuators, control system.
- The concepts of "algorithm" and "program". Foundations of computability theory. Turing machines.
- Artificial Intelligence: history, philosophical foundations, heuristic programming. Neural networks: foundations.
- Didactic applications of robotics and electronics: state of the art, examples, theoretical reflection.
- Laboratory of electronic design. Ohm law, simple analog circuits, Arduino.

- Laboratory of robotic programming. Procedural and event programming, experiments with didactic robots (CoderBot, Lego Mindstorms e WeDo, Thymio, NAO, Pepper).

---

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**VERGANI MARIO**

**Matricola: 001991**

---

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R035 - ETICA DELLA RELAZIONE: TEORIE E PRATICHE**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2017**

CFU:

**8**

Anno corso:

**2**

Periodo:

**Primo Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Titolo del corso

Filosofia della nascita. Riflessi pedagogici.

Argomenti e articolazione del corso.

La nascita è un tema trascurato dalla filosofia e dalle scienze umane, che spesso hanno preferito pensare l'umano a partire dall'altra estremità della vita. Ma possiamo pensarci, oltre che come mortali, come natali: venuti al mondo per essere un inizio.

In che modo questa inappropriabile provenienza lascia traccia nella nostra esistenza? La filosofia contemporanea ha provato ad interrogarsi sulle implicazioni esistenziali, etiche e politiche del fatto che l'uomo ha una relazione con l'alterità di ciò che lo precede e costituisce, ma che per definizione gli sfugge. Riflettere sulla nascita significa mettere in gioco le categorie di inizialità (il tratto della condizione umana che consente di agire liberamente), di creatività (la capacità di portare il nuovo nell'esperienza) e di generatività (l'essere orientati verso il futuro in modo fiducioso) come essenziali per pensare la condizione umana.

Di questo venire-al-mondo come luogo delle possibilità, spazio della fiducia e della crescita, riconosciamo le implicazioni nell'ambito dei saperi formativi, perché la nascita accompagna tutte le stagioni dell'esistenza, ma conferisce il suo respiro specialmente a quelle ad essa più vicine, l'infanzia, l'adolescenza e la giovinezza.

### Testi di riferimento

Bibliografia

- H. Arendt, Vita activa. La condizione umana, Bompiani, Milano 1991 (e successive edizioni), solo le pp. 1-57 e 127-182;

- Hans Saner, Nascita e fantasia. La naturale dissidenza del bambino, Morcelliana, Brescia 2017.

- M. Zambrano, Per l'amore e per la libertà. Scritti sulla filosofia e sull'educazione, Marietti, Genova 2008;

- S. Zucal, Filosofia della nascita, Morcelliana, Brescia 2017, solo le pp. 5-40, 313-374, 430-507.

### Obiettivi formativi

L'insegnamento di etica della relazione ha l'obiettivo di fornire strumenti teorici che consentano allo studente di compiere una lettura dei fenomeni educativi e delle relazioni formative - in vista delle pratiche di consulenza e di coordinamento pedagogico - con particolare riferimento alla dimensione etica.

Obiettivi didattici specifici:

1. Conoscenza e comprensione dei temi e dei modelli teorici di

riferimento discussi nel corso.  
2. Autonomia riflessiva e critica rispetto ai contenuti.  
3. Capacità di applicare le conoscenze e i modelli alle situazioni e ai contesti.

## Prerequisiti

Elementi di filosofia e pedagogia generale

## Metodi didattici

Metodologie utilizzate  
Lezioni introduttive e discussioni sui temi e sulle direttrici fondamentali del percorso teorico; analisi guidata dei testi; giornate di didattica attiva laboratoriale con esercitazioni in classe a partire da schede e materiali audiovisivi; momenti di ricapitolazione condivisa sulla base degli schemi forniti tramite power-point o con interventi esterni.  
Materiali didattici  
Libri di testo, schede e documenti per esercitazioni e lavori di gruppo, materiali audiovisivi.

## Altre informazioni

Orario di ricevimento  
Il Prof. Vergani riceve il martedì dalle 9.00 alle 12.00. Tel. 4896 U6 Piano: IV Stanza 4146 (si prega di inviare preliminarmente una mail al docente, in modo da poter organizzare i colloqui). Informazioni ordinarie possono essere richieste, oltre che per e-mail, anche prima o dopo la lezione.

Durata dei programmi  
I programmi valgono due anni accademici.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Frequentanti: esame orale.  
La prova finale consiste in un colloquio orale nel corso del quale oltre alla verifica della conoscenza del contenuto dei volumi presenti in bibliografia è prevista la discussione degli argomenti approfonditi durante il corso. Verranno valutate le capacità di analisi, di rielaborazione e di applicazione delle categorie filosofiche discusse.  
Rispetto agli indicatori della SUA-Cds annuale del Corso di Studi, più specificamente:  
- In riferimento a Orientarsi nella conoscenza dei molteplici modelli teorici, metodologie, strumenti, la prova orale accerterà, con opportune domande, la conoscenza approfondita dei modelli teorici che indagano il tema in oggetto, presentati durante il corso.  
- In riferimento a Analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi, il colloquio verificherà l'abilità di leggere e interpretare, sulla base dei modelli presentati, problemi, situazioni e contesti concreti, portando gli studenti a riflettere su casi discussi durante le lezioni o che fanno riferimento alla loro esperienza nel settore.  
- In riferimento a Predisporre la consulenza pedagogica, nel corso della discussione, si suggerirà la consapevolezza dello studente riguardo alla complessità della pratica consulenziale e le abilità di riflessione e di rielaborazione rispetto a significati e problemi ad essa connessi

Non frequentanti: esame orale.  
La prova finale avrà le stesse caratteristiche, la valutazione avrà luogo a partire dalla conoscenza dei testi, anziché dall'articolazione di questa con gli approfondimenti condotti in aula.

## Programma esteso

Il corso discute le ragioni teoriche che spiegano l'attuale interesse per il tema della nascita oggi e approfondisce i riflessi in ambito educativo di alcuni tra i principali modelli filosofici di riferimento.  
Presenta gli elementi base di una filosofia della nascita e il rapporto di questa con la formazione del sé.  
Si compone di quattro momenti:  
1. Introduzione al tema della nascita in filosofia, attraverso il volume di S. Zucal;  
2. Nascita e inizialità: i riflessi politici secondo il modello di filosofia pratica di Hannah Arendt;  
3. Nascita, fantasia e creatività, secondo H. Saner (a partire dal modello teorico della Arendt)  
4. Nascita generazioni e generatività: i riflessi formativi nel modello di filosofia narrativa di Maria Zambrano.





# Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	<p>Course title Philosophy of Birth. Pedagogical implications.</p> <p>Topics and course structure Birth is a neglected theme in philosophy and the human sciences, whose reflection on the human has often focused on the other extremity of life. But we can think of ourselves as not only mortal, but also natal: as coming into the world to make a beginning. How does this origin mark our existence? Contemporary philosophy has investigated the existential, ethical and political implications of the fact that human beings have a relationship with that which precedes and constitutes them, which however, by definition, cannot be pinned down. Reflecting on birth means drawing on the categories of of initiality (the capacity to act), creativity (the capacity to introduce what is new into the experience), and generativity (being oriented toward the future in a confident way) as indispensable to thinking about the human condition. The implications of this coming-into-the world, as a place of possibilities, and a space of trust and growth, are particularly evident in the field of education, because birth accompanies all the seasons of existence, but especially influences the seasons closest to it: childhood; adolescence and youth.</p>
<b>Course material</b>	<p>Required reading</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- H. Arendt, Vita activa. La condizione umana, Bompiani, Milano 1991 (and next editions), only pp. 1-57 and 127-182;</li><li>- Hans Saner, Nascita e fantasia. La naturale dissidenza del bambino, Morcelliana, Brescia 2017.</li><li>- M. Zambrano, Per l'amore e per la libertà. Scritti sulla filosofia e sull'educazione, Marietti, Genova 2008;</li><li>- S. Zucal, Filosofia della nascita, Morcelliana, Brescia 2017, only pp. 5-40, 313-374 and 430-507.</li></ul>
<b>Aims</b>	<p>The aim of this course in relational ethics is to provide the student with the theoretical tools required to read educational phenomena and relationships - with educational consultancy and coordination roles in mind - and with a focus on ethics.</p> <p>Specific learning objectives:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Knowledge and understanding of the main theoretical models explored during the course.</li><li>2. Independent critical reflection on course contents.</li><li>3. Ability to apply course knowledge and models to specific situations and contexts.</li></ol>
<b>Previous knowledge</b>	Elements of philosophy and general pedagogy
	<p>Methods Introductory lectures and discussions on the course's key themes and theoretical bases; guided analysis of the course books; active learning sessions/workshops based on audio-visual materials and worksheets; joint recap sessions based on outlines presented in PowerPoint or guest lectures.</p> <p>Teaching-learning materials Course books, PowerPoint presentations, worksheets and other documents for individual exercises and group work, audio-visual materials.</p>
	<p>Appointment schedule Prof. Vergani receives students on Wednesdays from 09.00 to 12.00. Tel. 4896 U6 4th Floor, Room 4146 (students requiring an appointment</p>

should request it in advance via email). Routine information may be requested via email, or before or after classes.

The current programme is valid for two academic years.

## Description of evaluation

Attending students: oral exam.

Assessment will consist of a final oral examination of the student's knowledge of the course material (required reading) and the topics discussed in class. The examiner will evaluate candidates' ability to critically analyze, rework, and apply the philosophical categories studied.

More specifically, in relation to the criteria laid down in the official annual course description (SUA\_Cds):

- With respect to Organizing knowledge of multiple theoretical models, methods and instruments, the oral examiner will ask candidates questions designed to verify their knowledge of the theoretical models presented during the course.

- With respect to

Analyzing, understanding and interpreting problems affecting educational settings, the oral examiner will verify candidates' ability to read and interpret, in light of the models presented during the course, concrete problems, situations, and settings, by inviting them to discuss case studies analyzed in class or their own experience in the education sector.

- With respect to Preparing for educational consultancy, in the course of the oral examination, the examiner will assess candidates' awareness of the complexity of consultancy practice and their ability to reflect on and rework associated meanings and problems.

Non-attending students: oral exam.

As above, except that the questions will evaluate the student's knowledge of the prescribed reading materials without reference to the additional analysis conducted in class.

The course examines the theoretical reasons for renewed contemporary interest in birth, offering in-depth analysis of selected leading philosophical models on this theme.

It sets out the key elements of a philosophy of birth and the relationship between such a philosophy and processes of self-formation.

It is divided into five parts:

1. Introduction to the theme of birth in philosophy (S. Zucal);
2. Birth and initiality: political implications deriving from Arendt's model of practical philosophy;
3. Birth, fantasy and creativity in the work of Hans Saner (on the basis of Arendt's theoretical model)
4. Birth, generations and generativity: educational implications following Zambrano's narrative philosophy.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**BIANCHIN MATTEO**

**Matricola: 001460**

---

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R024 - FILOSOFIA DELLA MENTE E TEORIA DEGLI AFFETTI**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2018**

CFU:

**8**

Anno corso:

**1**

Periodo:

**Secondo Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

La filosofia della mente e le scienze cognitive hanno indotto una revisione profonda nel modo di pensare ai rapporti tra psicologia, società, politica. In particolare l'immagine di una mente dotata naturalmente di capacità sociali ha gettato una luce nuova sulla relazione tra individui e società, tra scienze umane e scienze sociali, tra psicologia e morale. Il corso discute il modo nel quale questi sviluppi contribuiscono alla comprensione della realtà sociale, a spiegare come insorgano e si mantengano forme di cooperazione stabile, a chiarire come funzionano e come possono essere valutate le istituzioni. In questa luce, considereremo infine la dimensione normativa dei fenomeni sociali e in generale la relazione tra etica, società e politica.

### Testi di riferimento

- J. Searle, La mente, Cortina, Milano 2005, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.
- J. Searle, La costruzione del mondo sociale, Cortina, Milano 2010, capp. 1, 2, 3.
- M. Tomasello, Altruisti nati, Boringhieri, Milano 2010, parte I
- M. Sandel, Giustizia, Feltrinelli, Milano 2010, capp. 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9.

### Obiettivi formativi

- Conoscenza e comprensione: acquisizione dei concetti, dei metodi e delle teorie presentati durante il corso;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione: interpretare casi concreti e progettare interventi con particolare attenzione ai contesti socioeducativi;
- autonomia di giudizio: discutere e valutare criticamente i modelli teorici presentati durante il corso e le loro applicazioni.
- capacità di apprendimento: acquisire ricerche recenti e in corso, interpretarne i risultati e applicarle a casi concreti.

### Prerequisiti

Nessuno

### Metodi didattici

Lezione frontale, discussione, presentazione e discussione di relazioni da parte degli studenti.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale: la prova in forma di colloquio prevede una serie di domande dirette a verificare le conoscenze acquisite e la discussione di un tema diretta a verificare la capacità di riflessione critica dei candidati.

---

## Programma esteso

I parte: fenomeni mentali

- intenzionalità e psicologia
- mente e corpo
- pensiero, linguaggio, coscienza. linguaggio e linguaggio
- empatia e cognizione sociale
- cultura e cognizione

II parte: mente e società

- fatti naturali e fatti sociali
- azione sociale e intenzionalità collettiva
- individualismo e razionalità
- la costruzione della realtà sociale: regole, istituzioni e pratiche
- il problema dell'ordine sociale: contratti, convenzioni, comunità
- sentimenti morali e teorie della giustizia



## Testi in inglese

### Language of learning

Italian

### Contents

This course investigates the impact of some recent debates in the philosophy of mind and in cognitive science on the relationship between psychology, society, and politics. The first part of the course introduces to some basic issues in the philosophy of mind. The second part focuses on the understanding of social reality, the explanation of cooperation, and the assessment of social institutions. In particular, the view that minds are provided with a natural capacity for social cognition and for cooperation will be examined. The normative dimension of social phenomena will be discussed in this connection, as well as the relationship between ethics, society, and politics.

### Course material

J. Searle, Mind, Oxford University Press, Cambridge 2001, Chs. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.  
J. Searle, The Construction of Social Reality, Penguin, New York  
M. Tomasello, Why We Cooperate?, Mit Press, Cambridge (Ma), 2009, Part I.  
M. Sandel, Justice, Penguin, New York 2010, Ch. 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9.

### Aims

- Understanding: acquisition of concepts, theories and methods
- application: case analysis and intervention planning in specific context (with emphasis on social and educational cases)
- autonomy: discussing and assessing theoretical models and empirical applications
- knowledge acquisition: understanding current research, interpreting and applying the relevant results.

### Previous knowledge

None

Lectures, discussion, paper presentations.

### Description of evaluation

Oral: the exams consists in a set of questions to test the acquisition of the relevant information and a short discussion of a specific topic to test the students' capacity for critical reflection.

I: elements of mind

- intentional psychology
- the mind-body problem
- consciousness
- language and thought
- social cognition
- culture and cognition

## II: mind, society, and politics

- what is social?
- individualism and rationality
- cooperation and collective intentionality
- the construction of social reality: rules, institutions, and practices
- the problem of social order: contracts, conventions, and communities
- justice and the moral sentiments

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>CARMAGNOLA REMIGIO PIERO FULVIO</b>	<b>Matricola: 001161</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R065 - FILOSOFIA DELLA RELAZIONE</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2018</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>Secondo Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	LA RELAZIONE ETICA  Il mutamento della relazione etica nel contemporaneo
<b>Testi di riferimento</b>	-A DISPENSE SECONDA VERSIONE AGGIORNATA (disponibili presso FRONTERETRO, Viale Sarca 191)  Contiene passi dai seguenti testi:  - Aristotele, Etica nicomachea - I. Kant, critica della Ragion pratica - J. Habermas, Etica del discorso e altri testi - M. Foucault, Il governo di sé e degli altri, (corso 1982-83 al Collège de France) - Tecnologie del sé - S. Zizek, "Quale futuro per Edipo?" in Il soggetto scabroso - A. Zupancic, passi scelti da Etica del reale  - B A. Badiou, L'etica. Saggio sulla coscienza del male, Napoli, Cronopio  GLI STUDENTI DOVRANNO MOSTRARE ALL'ESAME LA CONOSCENZA DEI TESTI DELLE DISPENSE e del testo di Badiou
<b>Obiettivi formativi</b>	Conoscenza dei testi e dello scenario culturale di riferimento. Capacità argomentativa e di discussione sui temi del corso. Capacità di connessione tra i temi del corso e la situazione educativa.
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno
<b>Metodi didattici</b>	Lezione frontale Gruppi di lavoro Discussione in aula Proiezioni filmati

<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Conversazione orale, sotto forma di esposizione di un argomento da parte dello studente e successivo colloquio di approfondimento sia su tema scelto dallo studente sia su un altro tema proposto dal docente.
<b>Programma esteso</b>	Il corso presenta sinteticamente tre modelli di relazione etica: il modello eudaimonistico aristotelico, l'etica kantiana come relazione con il mondo intelligibile, e infine alcuni esempi contemporanei di articolazione "post-metafisica" della relazione etica: Habermas, Foucault, Zizek.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	ETHICAL RELATIONSHIP Some main changes in ethical relationship in contemporary culture
<b>Course material</b>	-A DISPENSE SECONDA VERSIONE AGGIORNATA (disponibili presso FRONTERETRO, Viale Sarca 191)  Contiene passi dai seguenti testi:  - Aristotele, Etica nicomachea - I. Kant, critica della Ragion pratica - J. Habermas, Etica del discorso e altri testi - M. Foucault, Il governo di sé e degli altri, (corso 1982-83 al Collège de France) - Technologie del sé - S. Zizek, "Quale futuro per Edipo?" in Il soggetto scabroso - A. Zupancic, passi scelti da Etica del reale  - B A. Badiou, L'etica. Saggio sulla coscienza del male, Napoli, Cronopio  GLI STUDENTI DOVRANNO MOSTRARE ALL'ESAME LA CONOSCENZA DEI TESTI DELLE DISPENSE e del testo di Badiou
<b>Aims</b>	To become acquainted with cultural scenarios and references; To achieve reasoning and debating capabilities about explained themes and subjects.
<b>Previous knowledge</b>	None
	Frontal lesson Collective training experience Film and video projections
<b>Description of evaluation</b>	Oral conversation
	The course synthetically points out three main patterns of ethical relationship: first, the Aristotelian model base on Eudaimonia; second, the Kantian pattern as relationship to noumenic world; finally, we will examine some contemporary theories about post-metaphysical ethical relationship: habermasian kommunikatives Handeln, Foucault's technologies of Self and Zizek's Ethics beyond Goodness.





---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**REZZARA ANNA AMALIA**

**Matricola: 010625**

---

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R001 - FONDAMENTI DELLA CONSULENZA PEDAGOGICA**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2018**

CFU:

**8**

Anno corso:

**1**

Periodo:

**Primo Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il corso presenta e discute teorie e modelli di azione da cui emerge una consulenza pedagogica intesa come formazione alla comprensione, consapevolezza critica e riflessione sulle proprie pratiche professionali e come supporto all'apprendimento dall'esperienza, al cambiamento e alla progettazione.

### Testi di riferimento

1) Schein E.H., La consulenza di processo, Cortina;  
2) Bruner J., La ricerca del significato, Bollati-Boringhieri;  
3) Palma M.(a cura di), Consulenza pedagogica e clinica della formazione, FrancoAngeli 2017  
4) Palma M., Soggetti al potere formativo, FrancoAngeli, 2016

### Obiettivi formativi

Costruire conoscenze su teorie e modelli di riferimento della consulenza pedagogica.  
Sviluppare consapevolezza dell'identità e dei caratteri specifici e distintivi della consulenza pedagogica.  
Sostenere l'individuazione di ruolo e funzione del consulente pedagogico.

### Prerequisiti

Formazione pedagogica di base, intesa come disponibilità e competenza di approccio critico e riflessivo ai processi educativi e formativi.

### Metodi didattici

L'insegnamento svilupperà una riflessione, e fornirà qualche occasione di sperimentazione e di testimonianza, su pratiche di consulenza pedagogica in cui il setting e la relazione consulenziali realizzano la possibilità di "fare esperienza dell'esperienza educativa" e di formarsi alla formazione.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale in cui valutare le capacità di: attribuire significato alla connotazione "pedagogica" della consulenza; individuare e pensare criticamente obiettivi, contenuti, setting, metodologie e strumenti per la consulenza pedagogica; progettare linee generali di percorsi di consulenza pedagogica.

### Programma esteso

Il corso intende proporre un percorso di analisi critica e riflessione su identità e caratteri della consulenza pedagogica, con particolare attenzione ai diversi possibili significati del termine consulenza, alla sua qualificazione pedagogica, agli approcci e metodi del lavoro consulenziale, alla figura del consulente pedagogico. Attraverso la presentazione di teorie e modelli di azione si farà emergere una proposta di consulenza pedagogica intesa come accompagnamento esperto alla

costruzione di comprensione e consapevolezza delle proprie pratiche educative e come supporto all'apprendimento dall'esperienza, alla capacità di gestire le criticità, al cambiamento e alla progettazione. A partire da una analisi dei modelli tradizionali di consulenza negli ambiti (medico, organizzativo, psicologico) in cui, prima che in ambito pedagogico, si è affermato e diffuso il lavoro consulenziale, si rifletterà sull'evoluzione da una visione "tecnocratica" centrata sul consulente che eroga risposte e soluzioni esperte a persone o organizzazioni che non possiedono sapere adeguato a gestire problemi e criticità a una visione "dialogica e collaborativa" della consulenza, mirata invece a far emergere e sostenere le autonome capacità delle persone e dei gruppi di comprendere e gestire la problematicità del lavoro educativo. La consulenza pedagogica sarà considerata in particolare come processo di formazione e di ricerca, destinato cioè a produrre nuovi apprendimenti, consapevolezze, sguardi su di sé, i sistemi educativi, il lavoro educativo, e a promuovere un'attitudine di indagine ed esplorazione della propria esperienza educativa. L'insegnamento svilupperà una riflessione su quei modelli di consulenza che, ispirati a un approccio clinico, ermeneutico, narrativo, costruzionista, intendono la consulenza come l'istituzione di tempo, spazio, relazione, rapporto con l'esperienza, modalità di comprensione e conoscenza particolari che permettono di prendere distanza dall'esperienza, nominarla, pensarla, decostruirla, riconfigurarla, realizzando così la possibilità di apprendere dall'esperienza, di "fare esperienza dell'esperienza educativa", e di aprire nuovi sguardi e comprensioni sulla dinamica e sulla struttura profonda dei processi educativi e sulla propria interpretazione del ruolo educativo.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	The course introduces and discusses theories and models where pedagogical counselling is considered as a training to understanding, to critical awareness and to reflection about your own professional practices and as a support for learning from experience, for change and for planning.
<b>Course material</b>	1) Schein E.H., La consulenza di processo, Cortina; 2) Bruner J. La ricerca del significato, Bollati-Boringhieri; 3) Palma M.(a cura di), Consulenza pedagogica e clinica della formazione, FrancoAngeli 2017 4) Palma M., Soggetti al potere formativo, Franco Angeli, 2016
<b>Aims</b>	Acquiring knowledge about reference theories and models of pedagogical counselling. Raising awareness of the identity and the particular and distinguishing features of pedagogical counselling. Supporting the slinging out of pedagogical consultant's roll and duties.
<b>Previous knowledge</b>	Basic pedagogical knowledge considered as availability for a critical and thoughtful approach to educational and training processes.
	The course will develop a reflection and will provide some occasions of experimentation and some examples of pedagogical counselling's practices, where the setting and the relationships of the counselling carry out the opportunity for "getting experience of educational experience" and for being trained in training.
<b>Description of evaluation</b>	Examination consists of an oral interview in which assess the ability to: give a meaning to the "pedagogical" connotation of the counselling; single out and critically consider aims, subject matters, setting, methods and instruments of pedagogical counselling; planning the general guidelines for a process of pedagogical counselling.

The course intends to propose a path of critical analysis and reflection on the identity and character of the pedagogical counselling, with particular attention to the various possible meanings of counselling, its pedagogical quality, approaches and methods of counselling, the figure of pedagogical counsellor. Through the presentation of theories and models of action will bring out a proposal for a pedagogical counselling as accompanying expert in building understanding and awareness of educational practices and as support to learning from the experience, to ability to manage the critical, to changing and project. Analysis of traditional models of counselling in the fields (medical, organizational, psychological) in which, before that in pedagogy, is established and widespread counselling work, will reflect on evolution from "technocratic" counselling centered on counsellor providing expert answers and solutions to individuals or organizations that do not have adequate knowledge to handle problems, to "dialogic and collaborative" counselling focused on identifying and supporting the autonomous capacity of individuals and groups to understand and manage the problems. Pedagogical counselling will be considered in particular as a process of training and research, intended to produce new learning, awareness, looks on himself, educational systems and work, and to promote an attitude of inquiry and exploration of educational experience. The course will develop a reflection on models, based on clinical, hermeneutic, narrative, constructionist approach, who intend counselling such as time, space, relationship, relation with the experience, knowledge and understanding allowing to take away from the experience, naming it, think it, deconstruct it, reconfigure it, thus creating the opportunity to learn from experience, to open up new views and insights on the dynamics and structure of educational processes and on interpretation of the educational role.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BOVE CHIARA MARIA</b>	<b>Matricola: 001877</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R056 - METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA II CON LABORATORIO</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2018</b>	
CFU:	<b>10</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>Primo Semestre</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>T1 e T2</p> <p>Il corso prenderà in esame i principali temi e problemi teorici e metodologici della ricerca sul campo in educazione e, in particolare, le possibilità e i limiti della ricerca qualitativa. Temi e problemi di metodo saranno illustrati attraverso la presentazione di esempi di ricerca in ambito pedagogico.</p> <p>Nei laboratori collegati al corso verranno analizzati e discussi attraverso esercitazioni alcuni strumenti della ricerca qualitativa. Ciascun laboratorio prenderà in esame le caratteristiche di uno strumento per la ricerca sul campo in ambito educativo.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>T1</p> <p>Testi obbligatori per tutti (3+ 1 a scelta)</p> <p>1. Mantovani, S. (1998) La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi. Mondadori, Milano.</p> <p>Più il capitolo di E. Gattico, S. Mantovani (1998) "Introduzione" (pp. VII-XVII) e S. Mantovani, S. Kanizsa (1998), "Problemi, disegni sperimentali e nuovi approcci nella ricerca quantitativa in educazione" (cap. 3; pp.45-75) in E. Gattico, S. Mantovani (a cura di), La ricerca sul campo in educazione. I metodi quantitativi, Bruno Mondadori, Milano.</p> <p>2. Dewey, J. Le fonti di una scienza dell'educazione.</p> <p>3. Bove, C. Ricerca educativa e formazione. Contaminazioni Metodologiche. Franco Angeli, Milano (esclusi i capp.6,7,8), 2009.</p> <p>Inoltre gli studenti dovranno scegliere uno/1 tra i testi elencati nell'elenco di testi reperibile alla pagina e-learning dell'insegnamento (T1):</p> <p><a href="http://elearning.unimib.it/enrol/index.php?id=20368">http://elearning.unimib.it/enrol/index.php?id=20368</a></p> <p>Bibliografia per studenti in Erasmus: Dewey, J. The sources of a Science of Education Madrid Akpovo, S. Moran, M. J., Robyn Brookshire, Collaborative Cross Cultural Research Methodologies in Early Care and Education Context. Routledge, 2018 Tobin, J . (eds.) Preschool and Im-migrants in Five Countries. Peter Lang,</p>

T2

- 1) S. Mantovani (a cura di) (1998), La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi, Bruno Mondadori, Milano
- 2) E. Gattico, S. Mantovani (1998) "Introduzione" (pp. VII- XVII) e S. Mantovani, S. Kanizsa (1998), "Problemi, disegni sperimentali e nuovi approcci nella ricerca quantitativa in educazione" (cap. 3; pp.45-75) in E. Gattico, S. Mantovani (a cura di), La ricerca sul campo in educazione. I metodi quantitativi, Bruno Mondadori, Milano
- 3) G. Pastori (2017), In ricerca. Prospettive e strumenti per educatori e insegnanti (parte II e parte III), Junior/Spaggiari, Parma
- 4) P. Braga (a cura di) (2009), Promuovere consapevolezza. Esperienze di formazione tra ricerca e pratica educativa, Junior, Azzano San Paolo
- 5) Un testo a scelta da individuare tra i testi indicati alla pagina e-learning dell'insegnamento (T2):

<http://elearning.unimib.it/course/info.php?id=20369>

## Obiettivi formativi

T1 e T2

Si intendono promuovere i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e capacità:

- la conoscenza approfondita dei temi e problemi della ricerca nell'ambito delle scienze pedagogiche e la comprensione dei loro rapporti con le altre scienze sociali;
- la capacità di riflessione critica sui temi, i problemi, i metodi e gli strumenti della ricerca sul campo in educazione.
- la capacità di utilizzare la logica dell'indagine, le conoscenze relative ai metodi e agli strumenti della ricerca per leggere le situazioni educative, comprendere la complessità delle problematiche ricorrenti nei servizi educativi e formativi e i rapporti tra teoria e pratica, per predisporre progetti per interventi nei diversi contesti educativi.

## Prerequisiti

T1 e T2

Conoscenze di base relative ai metodi e agli strumenti della ricerca sul campo in educazione.

## Metodi didattici

T1 e T2

Lezioni frontali, analisi e discussione di casi, lavori in sottogruppo.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

T1 e T2

Prova orale

L'esame consiste in una prova orale sui testi indicati in bibliografia e, solo per gli studenti frequentanti, sulla discussione degli argomenti trattati e delle esercitazioni svolte durante le lezioni. Il laboratorio annesso al corso sarà valutato separatamente con una scheda di valutazione compilata dal conduttore (approvato/non approvato).

Criteri di valutazione:

- livello di conoscenza della teoria (esposizione)
- capacità di esposizione dei concetti e di rielaborazione critica (comprensione)
- capacità di utilizzare i concetti per comprendere problemi educativi;
- chiarezza e adeguatezza del linguaggio

STUDENTI ERASMUS:

- Gli studenti Erasmus potranno concordare una bibliografia in Inglese o in un'altra lingua EU. L'esame potrà essere svolto in inglese.

## Programma esteso

T1

Il corso discute criticamente i significati e le pratiche della ricerca in educazione approfondendo, in particolare, i metodi per la ricerca qualitativa nella ricerca empirica. Coniuga la predisposizione critica all'indagine, la logica della ricerca, al pensare con metodo. Si concentra sulle possibilità concrete della ricerca empirica, sui microprocessi che la caratterizzano, sulla complessità della relazione con i soggetti/partecipanti, sul rigore, sui problemi etici e sul ruolo del ricercatore in educazione.

- Temi e problemi della ricerca educativa
- La ricerca qualitativa
- Il disegno di ricerca
- I principali strumenti per la ricerca sul campo
- L'analisi dei dati
- Metodi misti
- Analisi e discussione di alcuni esempi di ricerche
- Analisi e discussione di materiali osservativi (video e narrativi), protocolli di intervista, focus group.

T2

- Temi e problemi della ricerca educativa
- La ricerca qualitativa e i suoi strumenti
- Il disegno di ricerca
- L'analisi dei dati
- Mixed methods
- Analisi e discussione di materiali osservativi (video e narrativi), protocolli di interviste e focus group
- Analisi e discussione di alcuni esempi di ricerche



## Testi in inglese

### Language of learning

Italian

### Contents

T1 and T2

The course will explore the main theoretical and methodological issues/problems of field research in education. It will discuss, in particular, the possibilities and limits of qualitative research in education. Examples of research in education will be presented and discussed during the course.

During the course-workshops, some qualitative research tools will be analyzed and discussed thanks to practical experiences. Each workshop will be focused on a specific research tool.

### Course material

T1

Compulsory texts for all (3 + another one)

1. Mantovani, S. (1998) *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*. Mondadori, Milano.

Più il capitolo di E. Gattico, S. Mantovani (1998) "Introduzione" (pp. VII-XVII) e S. Mantovani, S. Kanizsa (1998), "Problemi, disegni sperimentali e nuovi approcci nella ricerca quantitativa in educazione" (cap. 3; pp.45-75) in E. Gattico, S. Mantovani (a cura di), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi quantitativi*, Bruno Mondadori, Milano.

2. Dewey, J. *Le fonti di una scienza dell'educazione*.

3. Bove, C. *Ricerca educativa e formazione. Contaminazioni Metodologiche*. Franco Angeli, Milano (2009) (esclusi i capp.6,7,8).

In addition, students must study a/1 text chosen from the texts listed in the e-learning page of the course (T1).

<http://elearning.unimib.it/enrol/index.php?id=20368>

Texts for Erasmus students:

The exam will be held in English.

Dewey, J. *The sources of a Science of Education*

Madrid Akpovo, S. Moran, M. J., Robyn Brookshire, *Collaborative Cross Cultural Research Methodologies in Early Care and Education Context*. Routledge, 2018

Tobin, J . (eds.) *Preschool and Im-migrants in Five Countries*. Peter Lang, 2016.

T2

1) S. Mantovani (a cura di) (1998), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi qualitativi*, Bruno Mondadori, Milano

2) E. Gattico, S. Mantovani (1998) "Introduzione" (pp. VII- XVII) e S. Mantovani, S. Kanizsa (1998), "Problemi, disegni sperimentali e nuovi approcci nella ricerca quantitativa in educazione" (cap. 3; pp.45-75) in E. Gattico, S. Mantovani (a cura di), *La ricerca sul campo in educazione. I metodi quantitativi*, Bruno Mondadori, Milano

3) G. Pastori (2017), *In ricerca. Prospettive e strumenti per educatori e insegnanti (parte II e parte III)*, Junior/Spaggiari, Parma

4) P. Braga (a cura di) (2009), *Promuovere consapevolezza. Esperienze di formazione tra ricerca e pratica educativa*, Junior, Azzano San Paolo

5) One among the texts listed in the e-learning page of the course (T2):

<http://elearning.unimib.it/course/info.php?id=20369>

## Aims

T1 and T2

Main learning objects are:

-to provide students with a deep knowledge of the main issues and problems of research in education and of its relationship with the other human and social sciences;

-to encourage the development of critical thinking on the main issues, problems, and methods of educational research;

-to stimulate students to use the logic of inquiry to connect theory and practice, to understand the complexity of the diverse educational contexts, to develop projects and interventions in educational settings.

## Previous knowledge

T1 and T2

Basic knowledge on qualitative research methods in education.

T1 and T2

Class lectures, case analyses, group discussions, work in small groups.

## Description of evaluation

T1 and T2

Oral exam

It will consist in an oral-interview based on the texts indicated by the program. Attending students will be required to know how to connect the theoretical knowledge of the texts with the issues, the themes and the exercises carried out during the course.

The course workshop will be evaluated by the workshop leader (approved/not approved)

Assessment criteria:

- Theoretical knowledge (clear understanding of the subject)

- Clarity of explanation and depth in critically reflect on the main subjects of the course;

- Capacity to connect issues and theories to the educational problems;

- Linguistic accuracy

ERASMUS STUDENTS:

- Erasmus students will be provided with texts in English or in other languages. The exam will be held in English.

T1

The course critically discusses the meanings and practices of research in education, in particular by investigating methods for qualitative research in empirical research. It combines the critical predisposition to the investigation, the logic of inquiry, to think with method. It focuses on the concrete possibilities of empirical research, on the microprocesses that characterize it, on the complexity of the relationship with the subjects / participants, on the notion of rigor, on ethical problems and on the role of the researcher in education.

- The main themes and issues in educational research
- Qualitative research in education
- Research design
- Tools for empirical research
- Data Analyses
- Mixed methods
- Analysis and discussion of some examples of research
- analysis and discussion of examples of observations (visual and narrative), interviews and focus group's transcriptions.

T2

- The main themes and issues in educational research
- Qualitative research in education
- Research design
- Tools for empirical research
- Data Analyses
- Mixed methods
- Analysis and discussion of some examples of research
- analysis and discussion of examples of observations (visual and narrative), interviews and focus group's transcriptions.



# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>LAUDISA FEDERICO</b>	<b>Matricola: 001223</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R062 - MODELLI FILOSOFICI NELLE SCIENZE UMANE</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2017</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>Primo Semestre</b>	



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Mente e natura: problemi filosofici.
<b>Testi di riferimento</b>	Cartesio, Meditazioni metafisiche, Laterza 2003.  J. Searle, La mente, Cortina 2005 Bernard Williams, Comprendere l'umanità, capitolo 1 (pp. 19-34), Il Mulino 2006.  Bernard Williams, La filosofia come disciplina umanistica, capitolo 16 (pp. 215-237) Feltrinelli 2013.  Isaiah Berlin, "Il divorzio tra le scienze e gli studi umanistici", in Controcorrente, Adelphi 2000, pp. 119-164.
<b>Obiettivi formativi</b>	L'obiettivo del corso consiste nell'acquisizione di una conoscenza adeguata sul tema dello statuto della nozione di mente e il suo ruolo nell'immagine scientifica del mondo naturale. Il tema sarà trattato in una prospettiva storico-critica, da Cartesio alle scienze cognitive contemporanee.
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali
<b>Altre informazioni</b>	All'interno del corso potranno essere organizzate conferenze a invito con esperti del settore.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Prova orale, volta ad accertare la conoscenza dei contenuti fondamentali del corso e la capacità di riflettere criticamente su di essi.

## Programma esteso

La nozione di mente in età moderna e la rivoluzione scientifica. La posizione cartesiana sullo statuto della mente, con particolare riferimento all'analisi cartesiana condotta nelle prime due Meditazioni metafisiche. Il dibattito contemporaneo sulla natura della mente e le posizioni di Searle. Naturalismo e anti-naturalismo nell'epistemologia contemporanea e le sue conseguenze sul dibattito sulla natura della mente.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	Mind and nature: philosophical issues.
<b>Course material</b>	<p>Cartesio, Meditazioni metafisiche, Laterza 2003.</p> <p>J. Searle, La mente, Cortina 2005 Bernard Williams, Comprendere l'umanità, capitolo 1 (pp. 19-34), Il Mulino 2006.</p> <p>Bernard Williams, La filosofia come disciplina umanistica, capitolo 16 (pp. 215-237) Feltrinelli 2013.</p> <p>Isaiah Berlin, "Il divorzio tra le scienze e gli studi umanistici", in Controcorrente, Adelphi 2000, pp. 119-164.</p>
<b>Aims</b>	The aim of the course is to lead the students to a suitable acquaintance of the issues concerning the status of the notion of mind and its role in the scientific image of the natural world. The topic will be addressed in a historical and critical perspective, from Descartes to contemporary cognitive science.
<b>Previous knowledge</b>	None
	Oral classes
	The possibility of having invited talks, given by experts in the field, will be considered.
<b>Description of evaluation</b>	Oral examination, aimed at checking the student acquaintance with the main contents of the course and their ability to critically analyze them.
	The notion of mind in the modern age and the scientific revolution. The Cartesian stance on the status of mind, with special reference to the analysis that Descartes develops in the first two Metaphysical meditations. The contemporary debate on the nature of mind and the views of Searle. Naturalism and anti-naturalism in contemporary epistemology and its consequences on the debate concerning the nature of mind.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>PAOLETTI FRANCESCO GIOVANNI Matricola: 001337</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>
Insegnamento:	<b>F8501R022 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b>
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>
Anno regolamento:	<b>2017</b>
CFU:	<b>8</b>
Anno corso:	<b>2</b>
Periodo:	<b>Primo Semestre</b>

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane.
<b>Testi di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Noe, R.A. e altri (2012). Gestione delle risorse umane, seconda edizione. Apogeo, Milano. Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12.</li><li>• Levati, W., Saraò, M. (2003). Psicologia e sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni. Franco Angeli, Milano. Parti I e II;</li><li>• Paoletti, F. (2008). Organizzare le funzioni del personale. Franco Angeli, Milano.</li></ul>
<b>Obiettivi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza dei sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane;</li><li>• progettazione di sistemi di valutazione e ricompensa delle risorse umane;</li><li>• processi di valutazione del personale in processi di selezione, formazione e sviluppo organizzativo;</li><li>• progettazione di percorsi di crescita professionale nelle organizzazioni.</li></ul>
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali Casi di studio Role playing Esercitazioni Attività di gruppo
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Prova scritta e prova orale. In entrambe le prove vengono utilizzate domande semi-strutturate per valutare la conoscenza teorica e pratica raggiunta dagli studenti nella materia.
<b>Programma esteso</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'approccio strategico alla gestione del personale: dall'equazione di valore alla sostenibilità</li><li>• La generazione di valore attraverso la gestione delle persone: competenze, atteggiamenti e relazioni e relative leve di azione</li><li>• Il modello delle competenze: questioni di metodo, metodi di mappatura delle competenze e processi di rilevazione</li><li>• Le politiche di ricerca e selezione</li><li>• La gestione delle prestazioni</li></ul>

- Lo sviluppo del personale
- La politica retributiva e la gestione delle ricompense
- Le relazioni sindacali e la contrattazione collettiva
- La valutazione dell'efficacia delle politiche del personale
- Gli assetti organizzativi per le Direzioni Risorse Umane
- L'esternalizzazione (outsourcing) dei servizi del personale
- Il cambiamento delle politiche del personale e la gestione strategica della funzione risorse umane



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	Human resources management and developmental systems
<b>Course material</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Noe, R.A. e altri (2012). Gestione delle risorse umane, seconda edizione. Apogeo, Milano. Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12.</li> <li>• Levati, W., Saraò, M. (2003). Psicologia e sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni. Franco Angeli, Milano. Parti I e II;</li> <li>• Paoletti, F. (2008). Organizzare le funzioni del personale. Franco Angeli, Milano.</li> </ul>
<b>Aims</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in deep knowlege of HR Management and Developmental Systems</li> <li>• design of HR evaluation and compensation practices;</li> <li>• management of selection, training &amp; education and organizational development processes;</li> <li>• design of individual professional development paths in organizations.</li> </ul>
<b>Previous knowledge</b>	None
	Lectures Case studies Role playing In class exercices Team projects
<b>Description of evaluation</b>	Written exam and oral exam. In both exams semi-structured questions are used to assess the students' theoretical and practical knowledge on the course matters.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategic Human Resource management: value equation and sustainability</li> <li>• Value generation through people: competencies, attitudes and their management</li> <li>• The competency model: methodological issues, competency mapping and evaluation techniques</li> <li>• Recruitment and selection processes</li> <li>• Performance management systems</li> <li>• Personnel development systems</li> <li>• Compensation policies and tools</li> <li>• Industrial relations and collective bargaining</li> <li>• Evaluation of the HR policies effectiveness</li> <li>• Organization of the HR Department</li> <li>• Outsourcing of HR services</li> <li>• Managing the change of HR policies in a strategic perspective</li> </ul>

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BARONE PIERANGELO</b>	<b>Matricola: 001109</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R010 - PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2017</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>Secondo Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso, in una prima fase, intende fornire gli elementi teorici di analisi pedagogica dei fenomeni di devianza, con particolare riferimento alla realtà adolescenziale, ricostruendone la genealogia. In una seconda fase si approfondiranno gli aspetti pratici che definiscono gli interventi nel campo della devianza e della marginalità, ponendo particolare attenzione ai modelli impliciti degli operatori. Il corso, inoltre, utilizzando una metodologia didattica attiva e partecipativa, permetterà la sperimentazione di alcuni approcci di ricerca pedagogica e di consulenza per le professioni educative e sociali.
<b>Testi di riferimento</b>	Parte istituzionale 1) Pierangelo Barone (2011), Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici, questione minorile, criteri di consulenza e intervento, Guerini e Associati, Milano; 2) Michel Foucault (2000), Gli anormali. Corso al Collège de France 1974-75, Feltrinelli, Milano.  Parte monografica 3) Camilla Barbanti (2019), Che cosa fanno gli oggetti? Pratiche di ricerca in una scuola steineriana, Franco Angeli, Milano (in preparazione) 4) e 5) due testi ulteriori che verranno indicati prima dell'inizio del corso a marzo 2019  Parte metodologica "Cave Puero: un approccio archeologico in pedagogia" a cura di Brambilla S.S., Brognoli M., Cammarata E.C., Mascheroni J., Mastrorillo S., Micelli M. (2017), Dispensa del corso di Pedagogia della devianza e della marginalità, Libreria Franco Angeli, Milano Bicocca.
<b>Obiettivi formativi</b>	Acquisire le conoscenze dei principali modelli teorici della devianza. Fornire le conoscenze degli strumenti metodologici di base della consulenza pedagogica nei contesti di intervento della devianza e della marginalità. Acquisire le conoscenze specifiche dei principali strumenti metodologici di ricerca nell'ambito della pedagogia della devianza.

<b>Prerequisiti</b>	Conoscenze di base acquisite nei precedenti percorsi formativi nell'ambito delle scienze dell'educazione o delle scienze umane, relative alle dimensioni teoriche del sapere pedagogico e agli elementi operativi che caratterizzano le pratiche educative.
<b>Metodi didattici</b>	Il corso, utilizzando una metodologia didattica di tipo attivo e partecipativa, consentirà la sperimentazione di alcuni approcci di ricerca pedagogica e di consulenza per le professioni educative e sociali.
<b>Altre informazioni</b>	Per i frequentanti sono previste attività di verifica interne al corso che in caso di esito positivo daranno diritto alla riduzione di un testo d'esame.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Colloquio orale incentrato sull'analisi e la rielaborazione critica dei contenuti e delle esperienze affrontati e realizzate in aula, con l'integrazione dei testi indicati nella bibliografia d'esame.
<b>Programma esteso</b>	Il corso intende fare luce intorno alle principali rappresentazioni sociali e i modelli interpretativi che storicamente hanno accompagnato il problema della devianza minorile, operando attraverso uno sguardo critico e decostruttivo in grado di mostrare la logica implicata nei modelli sociali degli interventi rieducativi dei servizi e delle istituzioni che operano nel campo della marginalità e della devianza. Attraverso un serrato confronto con le pratiche materiali che caratterizzano i trattamenti di cura dei soggetti "irregolari", si cercherà di mostrare l'implicazione del sapere pedagogico nella tentazione diagnostica. L'ulteriore intento del corso sarà, quindi, quello di evidenziare l'importanza della posizione consulenziale del pedagogo per l'analisi e l'interpretazione delle posizioni individuali e sociali non conformi, come particolare ambito di emergenza del lavoro educativo.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	<p>The course, as a first step, aims to provide the theoretical elements of pedagogical analysis of the phenomena of deviance, reconstructing their genealogy. In a second step, we will discuss the practical aspects that characterize interventions in the context of deviance and marginalization, with a particular focus on implicit models of social workers.</p> <p>Moreover, the course using a didactic methodology active and participatory, will allow the testing of some approaches of pedagogical research and consultancy for the educational and social professional quality.</p>
<b>Course material</b>	<p>Parte istituzionale</p> <p>1) Pierangelo Barone (2011), Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici, questione minorile, criteri di consulenza e intervento, Guerini e Associati, Milano;  2) Michel Foucault (2000), Gli anormali. Corso al Collège de France 1974-75, Feltrinelli, Milano.</p> <p>Parte monografica</p> <p>3) Camilla Barbanti (2019), Che cosa fanno gli oggetti? Pratiche di ricerca in una scuola steineriana, Franco Angeli, Milano (in preparazione)  Two further texts will be communicated before the beginning of lessons in March 2019</p> <p>Parte metodologica</p> <p>"Cave Puero: un approccio archeologico in pedagogia" a cura di Brambilla S.S., Brognoli M., Cammarata E.C., Mascheroni J., Mastrotrillo S., Micelli M. (2017), Dispensa del corso di Pedagogia della devianza e della marginalità, Libreria Franco Angeli, Milano.</p>

<b>Aims</b>	Acquire the knowledge of the main theoretical models of deviance. Provide the students with the methodological tools of the pedagogical consulting in contexts of deviance and marginalization. Acquire the specific knowledge of the main methodological tools for research in contexts of the pedagogy of deviance.
<b>Previous knowledge</b>	Basic knowledge acquired in the previous training routes in the context of the sciences of education or the human sciences, relating to theoretical dimensions of educational knowledge and the operational features that characterize the educational practices.
	The course, using a didactic methodology active and participatory, will allow the testing of some approaches of Educational Research and Consulting for the educational and social professional quality.
	Students who attend the course held tutorials of verification and get the reduction of a text from the program.
<b>Description of evaluation</b>	Oral interview focused on the analysis and critical review of content and experiences in the classroom and on the theories of the books listed in the program.
	The course aims to light around the main social representations and the interpretative models that have historically distinguished the issue of juvenile deviance, using a critical perspective with which highlight the social models of reeducational activities. A further purpose of the course is to experiment a pedagogical consultant position to analyze and penetrate the problems that concern aspects of deviance in educational contexts.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>MANGIATORDI ANDREA</b>	<b>Matricola: 017671</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R021 - PEDAGOGIA DELL'INTEGRAZIONE</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2018</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>Secondo Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Inglese
<b>Contenuti</b>	Il corso tratterà il tema della disabilità, in chiave storica, normativa, sociale ed educativa. Verrà dato particolare rilievo alla dimensione della progettualità inclusiva di contenuti e percorsi didattici, servizi e interventi educativi.
<b>Testi di riferimento</b>	In via di definizione, la bibliografia sarà pubblicata entro settembre 2018.
<b>Obiettivi formativi</b>	Conoscenza e comprensione - Conoscenza dei presupposti culturali e teorici della prospettiva inclusiva; - Conoscenza dell'evoluzione storica della percezione della disabilità; - Conoscenza dei principali sistemi di classificazione promossi dall'OMS; - Conoscenza del quadro normativo di riferimento rispetto alle tematiche dell'inclusione (in particolare a livello scolastico e lavorativo); - Conoscenza delle premesse metodologiche per sviluppare la prospettiva inclusiva e l'integrazione delle persone con disabilità nella scuola e nei servizi; - Conoscenza della terminologia e dei modelli di riferimento della Pedagogia Speciale. Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Valutare il livello di inclusività di un servizio educativo, mappando risorse, professionalità e competenze per identificare bisogni speciali e situazioni problematiche; - Ricercare documentazione e materiali funzionali alla progettualità educativa in ottica inclusiva; - Utilizzare o predisporre strumenti per la (auto)valutazione di interventi, progetti e servizi educativi rivolti a persone con disabilità.
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno
<b>Metodi didattici</b>	Lezioni frontali e seminariali, lavoro collaborativo, discussioni, analisi di documenti, simulazioni. Saranno utilizzati anche strumenti di lavoro online.
<b>Altre informazioni</b>	Sono previsti interventi da parte di alcuni ospiti, provenienti da istituzioni che lavorano sul campo nell'ambito dell'inclusione scolastica e lavorativa.



<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale, con possibilità di produrre una breve relazione che sarà valutata come parte dell'esame.
<b>Programma esteso</b>	In via di definizione, sarà pubblicato entro settembre 2018.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	English
<b>Contents</b>	The course will reflect upon the topics of disability, in a historical, legal, social and educational perspective. Specifically, the topics of the inclusive design of educational content, services and models of intervention will be addressed closely.
<b>Course material</b>	To be defined, the bibliography will be published by September 2018.
<b>Aims</b>	<p>Knowledge and Comprehension</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Knowledge of cultural and theoretical premises of the inclusive perspective;</li> <li>- Knowledge of the evolution of the perception of disability through history;</li> <li>- Knowledge of the main classification systems promoted by the WHO;</li> <li>- Knowledge of the legal framework related to the topics of inclusion (specifically in formal education and at work);</li> <li>- Knowledge of the theoretical premises required to develop an inclusive perspective and inclusion for people with disabilities at school and in other educational institutions;</li> <li>- Knowledge of the proper terminology and of the main models that are the building blocks of Special Education.</li> </ul> <p>Applying knowledge and understanding</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- To evaluate the inclusivity level of educational services, by mapping resources, professional competence and skills in order to identify special needs and problems;</li> <li>- To research information and documents that are relevant to inclusive design;</li> <li>- To use or to design (auto)evaluation instruments for intervention plans, projects and educational services addressing the needs of people with disabilities.</li> </ul>
<b>Previous knowledge</b>	None
	Lectures and seminars, collaborative work, discussions, analysis of documents, simulations. Online tools will be also used to support such activities.
	Some guests - professionals working in schools and in educational services of varied nature - will enrich the course by presenting their own experience.
<b>Description of evaluation</b>	Oral exam, with the possibility to submit a short assignment to be evaluated as part of the exam.

To be defined.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**MONTELEONE RAFFAELE**

**Matricola: 009713**

---

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R008 - POLITICHE SOCIALI II**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2017**

CFU:

**8**

Anno corso:

**2**

Periodo:

**Primo Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Il corso si pone come obiettivo principale quello di approfondire lo studio delle politiche sociali cercando di mettere sotto osservazione, più in generale, i processi di trasformazione economica e sociale che stanno ridisegnando il quadro d'azione della Politica e delle politiche pubbliche. A questo fine verranno, in particolare, studiati e messi in prospettiva i nessi tra globalizzazione e finanziarizzazione dell'economia, crisi del modello sociale europeo, indebolimento dei diritti sociali e di cittadinanza. Il corso si concentrerà sul welfare italiano analizzando poste in gioco ed elementi di criticità con cui si confrontano le politiche e i servizi nella loro concreta operatività.

### Testi di riferimento

SARACENO CHIARA, Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale, Bologna, Il Mulino, 2013.

GALLINO LUCIANO, Il colpo di Stato di banche e governi: L'attacco alla democrazia in Europa, Torino, Einaudi, 2013. (capp.: 1,6,8).

CASTEL ROBERT, L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti?, Torino, Einaudi, 2004/2011.

DE LEONARDIS OTA, In un diverso welfare. Sogni ed incubi, Milano, Feltrinelli, 1998.

Durante il corso verranno proposte letture di approfondimento che saranno rese disponibili tra i materiali didattici.

### Obiettivi formativi

Messa a punto di strumenti teorici e interpretativi finalizzati allo studio delle politiche sociali nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione economica.

Più precisamente con questo insegnamento si intendono sviluppare i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e capacità:

- conoscere teorie e approcci interpretativi di riferimento per lo studio dei sistemi di welfare.
- stimolare l'acquisizione di competenze disciplinari finalizzate all'analisi e alla valutazione delle politiche e dell'organizzazione dei servizi e degli interventi sociali.
- promuovere l'acquisizione di capacità analitiche e critiche anche

attraverso il confronto su temi, problemi, poste in gioco con cui si confrontano gli odierni sistemi di protezione sociale.

<b>Prerequisiti</b>	Conoscenza teorica di base finalizzata allo studio dei sistemi di welfare.
<b>Metodi didattici</b>	Durante il percorso formativo si cercherà di predisporre una cassetta degli attrezzi concettuale per analizzare le politiche sociali. A questo scopo verranno valorizzati i saperi pratici degli studenti ( tirocini, stages, esperienze) incoraggiando la loro partecipazione in aula (didattica attiva). Quando necessario si utilizzeranno supporti multimediali e verranno suggerite letture di approfondimento oltre alla partecipazione a seminari e convegni per ampliare e sostenere gli interessi degli studenti.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Per gli studenti frequentanti sono previste esercitazioni e lavori di gruppo. Per tutti gli studenti (frequentanti e non) è prevista una prova scritta. La prova si compone di tre domande aperte a cui bisogna rispondere in 2h. Le prove saranno valutate con riferimento alla correttezza formale (ortografia, grammatica e sintassi); l'appropriatezza lessicale; la conoscenza dei contenuti disciplinari; la coerenza delle risposte rispetto agli specifici quesiti posti; la qualità delle argomentazioni con cui vengono discussi i temi e problemi. Per ottenere una valutazione positiva è necessario rispondere a tutti i quesiti di cui si compongono le prove d'esame.
<b>Programma esteso</b>	Il programma del corso avrà questa scansione di massima: - Verranno descritti e analizzati i processi di globalizzazione dell'economia e di trasformazione della sovranità statale. I mutati rapporti tra Stato e Mercato saranno la chiave d'accesso per discutere dell'ascesi e della parabola del Welfare State come compromesso tra capitale e lavoro. - Definito il quadro strutturale in cui si muovono gli Stati in epoca di globalizzazione economica si stringerà l'analisi sul contesto italiano, verranno messi a fuoco e discussi caratteristiche, elementi di criticità, sfide con cui si confronta il welfare del nostro Paese. - Saranno discusse le implicazioni dell'indebolimento dei sistemi di protezione sociale per i cittadini con riferimento ai diversi settori d'intervento delle politiche sociali.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	The course has as main aim the deepening of the social policies' study while putting more generally under remark the economic and social transformation processes which are reshaping the framework of Politics and public policies intervention. To this purpose the connections between globalization and the increasing influence of finance on economics, the crisis of the European social model, the weakening of social and citizenship rights will be in particular studied and put in perspective. The course will focus on the Italian welfare by analyzing the stakes and the critical issues faced by policies and services.
<b>Course material</b>	SARACENO CHIARA, Il welfare. Modelli e dilemmi della cittadinanza sociale, Bologna, Il Mulino, 2013.  GALLINO LUCIANO, Il colpo di Stato di banche e governi: L'attacco alla democrazia in Europa, Torino, Einaudi, 2013. (capp.: 1,6,8).

CASTEL ROBERT, L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti?, Torino, Einaudi, 2004/2011.

DE LEONARDIS OTA, In un diverso welfare. Sogni ed incubi, Milano, Feltrinelli, 1998.

During the course follow-up readings will be proposed and will be available between the educational material.

## Aims

Introduction to the theoretical and interpretive tools aimed at studying social policies in the framework of the challenges set by the economic globalization.

More precisely this teaching means to develop the following learning in terms of knowledge and abilities:

-knowing reference theories and interpretive approaches for the study of the welfare systems.

-encouraging acquisition of the discipline competences aimed at the analysis and evaluation of policies and organization of services and social interventions.

-promoting the acquisition of analytic and critical abilities also through the discussion about themes, problems and stakes faced by the current social protection systems.

## Previous knowledge

Basic theoretical knowledge aimed at the study of welfare systems.

During the course we'll try to arrange a conceptual tool case useful to analyze social policies.

To this purpose the students' practical knowledge (internships, stages, experiences) will be endorsed and their participation in class will be encouraged (active teaching).

When necessary multimedia equipment will be used and follow-up readings will be suggested, together with the participation in seminars and conferences in order to widen and support the students' interests.

## Description of evaluation

For students attending the lessons the course will include practical exercises and group activities.

A written test is previewed for all the students.

The exam consists of three open questions. The time available is 2 hours.

The tests will be evaluated with reference to formal correctness (spelling, grammar and syntax); lexical appropriateness; knowledge of disciplinary contents; the consistency of the answers with respect to the specific questions asked; the quality of the arguments with which the topics and problems are discussed.

To obtain a positive evaluation it's necessary to answer all the questions in the exam.

The course will have the following articulation:

-The processes of economic globalization transformation of the State sovereignty will be described and analyzed.

The changed relationships between State and Market will be the access key to discuss about the rise and the trend of Welfare State as a compromise between capital and work.

-Once defined the structural framework in which States are acting in the economic globalization age, we'll focus the analysis on the Italian context, as features, critical elements and challenges faced by our country's welfare will be sharpened and discussed.

-The implications of the weakening of the social protection systems for citizens will be discussed, with reference to the different social policies' intervention sectors.

# Testi del Syllabus

Resp. Did.	<b>BARACCHI CLAUDIA</b>	<b>Matricola: 002280</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R009 - PRATICHE FILOSOFICHE</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2018</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>Secondo Semestre</b>	



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	<p>A-L In che rapporto stanno vita e pensiero secondo la meditazione filosofica nella sua radice greca? Come si intrecciano filosofia, azione (praxis) ed esperienza (intesa, quest'ultima, sia nel suo senso quotidiano che in quello propriamente spirituale)? In che modo l'essere umano è frutto di un lavoro architettonico-formativo? Il corso affronta queste domande con riferimento a fonti filosofiche antiche e tardo-antiche, nonché a sviluppi del discorso filosofico in epoche successive.</p> <p>M-Z Dopo una prima parte dedicata a chiarire in che rapporto stiano vita e pensiero secondo la meditazione filosofica nella sua radice greca, il corso affronterà il tema della comunità e dell'essere l'uno-con-l'altro.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>A-L Pierre Hadot, Che cos'è la filosofia antica?, tr. it. Einaudi</p> <p>M-Z P. Hadot, La filosofia come modo di vivere, tr. it. Einaudi, Torino 2008; J.-L. Nancy, Sull'agire. Heidegger e l'etica, tr. it. Cronopio, Napoli 2002; M. Blanchot, La comunità inconfessabile, tr. it. SE, Milano 2002.</p>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>A-L e M-Z Sviluppare: 1) la capacità di lettura e interpretazione; 2) le capacità di esposizione autonoma; 3) le capacità critico-dialettiche; 4) la capacità formativa e la conoscenza di sé; 5) la capacità di ascolto e dialogo in contesto pedagogico e analitico.</p>
<b>Prerequisiti</b>	<p>A-L e M-Z Nessuno</p>
<b>Metodi didattici</b>	<p>A-L e M-Z Lezione, discussione</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>A-L e M-Z Esame orale</p> <p>Criteri di valutazione: Chiarezza espositiva, Conoscenza dei temi e delle letture, Capacità di analisi e valutazione critica.</p>

<b>Programma esteso</b>	<p>A-L</p> <p>M-Z La prima parte del corso presenterà i tratti essenziali della “riscoperta” della dimensione essenzialmente pratica della filosofia; la seconda parte concentrerà l’attenzione sulle nozioni di “comunità” e di “essere-in-comune” con particolare riferimento al contesto dei legami sociali e affettivi.</p>
-------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	<p>A-L What is the relationship between life and thought according to ancient Greek philosophy? How are philosophy, action (praxis), and experience (in its both ordinary and properly spiritual dimensions) intertwined in this beginning? How are we to understand the human being as the fruit of an architectonic, formative process? The course addresses these questions by reference to ancient and late ancient philosophical sources, as well as later developments of philosophical discourse.</p> <p>M-Z After an initial set of lectures devoted to clarify what is the relationship between life and thought according to ancient Greek philosophy, the bulk of the course will address the question of community and of being one-with-the-other.</p>
<b>Course material</b>	<p>A-L P. Hadot, What Is Ancient Philosophy?</p> <p>M-Z P. Hadot, La filosofia come modo di vivere, tr. it. Einaudi, Torino 2008; J.-L. Nancy, Sull'agire. Heidegger e l'etica, tr. it. Cronopio, Napoli 2002; M. Blanchot, La comunità inconfessabile, tr. it. SE, Milano 2002.</p>
<b>Aims</b>	<p>A-L and M-Z Developing: 1) reading and interpretive abilities; 2) capacity for autonomous articulation; 3) critical and dialectical skills; 4) self-awareness and formative abilities; 5) listening and dialogical ability in pedagogical/analytical context.</p>
<b>Previous knowledge</b>	<p>A-L and M-Z None</p>
	<p>A-L and M-Z Lecture, seminar discussion</p>
<b>Description of evaluation</b>	<p>A-L and M-Z Oral exam</p> <p>Evaluation criteria: Clarity of exposition, Knowledge of themes and reading materials; Analytical and critical skills.</p>
	<p>A-L</p> <p>M-Z The first part of this class will highlight the main features of the “rediscovery” of philosophy essentially practical nature; the second part will focus on the notions of “community” and “being-in-common”, with special reference to the context of social and affective bonds.</p>





---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.

**ZECCA LUISA**

**Matricola: 002682**

---

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R058 - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI CON LABORATORIO**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2018**

CFU:

**10**

Anno corso:

**1**

Periodo:

**Primo Semestre**

---



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Argomenti principali

- I soggetti della progettazione: rappresentazioni e culture
- I bisogni formativi
- Analisi del contesto e progettazione
- Modelli di progettazione
- Modelli di valutazione

### Testi di riferimento

Programma e bibliografia per i frequentanti:

1. Wenger E., Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità, Cortina, Milano, 2006
2. L. Leone, M.Prezza, Costruire e valutare progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale, Franco Angeli, Milano, 2003 (solo capitoli 1, 2, 3, 4)
3. C. Bezzi, Il nuovo disegno della ricerca valutativa? 3a edizione, nuova edizione, Franco Angeli, Milano, 2010
4. Dispensa Autorizzata e riprodotta presso Copisteria Fronteretro, Viale Sarca, 191, 20126, Milano.

Un testo a scelta tra:

1. L. Zecca, Didattica laboratoriale e formazione. Bambini e insegnanti in ricerca. Franco Angeli, Milano 2016
2. S.C. Negri, L. Zecca, Il progetto pedagogico e organizzativo nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, Junior, 2012
3. J.K. Amirian, La progettazione sociale. Esperienze e riflessioni, Franco Angeli, Milano 2012
4. L.Mortari, Educare alla cittadinanza partecipata, Ed.Bruno Mondadori, 2008
5. Rossella D'Ugo e Ira Vannini, PraDISI. La valutazione formativa delle Prassi Didattiche dell'Insegnante di Scuola dell'Infanzia: osservare per riprogettare, Franco Angeli, Milano 2015.

Programma e bibliografia per i non frequentanti:

1. Wenger E., Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità, Cortina, Milano, 2006
2. L. Leone, M.Prezza, Costruire e valutare progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale, Franco Angeli, Milano, 2003 (solo capitoli 1, 2, 3, 4)
3. C. Bezzi, Il nuovo disegno della ricerca valutativa? 3a edizione, nuova edizione, Franco Angeli, Milano, 2010

4. Dispensa Autorizzata e riprodotta presso Copisteria Fronteretro, Viale Sarca, 191, 20126, Milano.

Un testo a scelta tra:

1. L. Zecca, Didattica laboratoriale e formazione. Bambini e insegnanti in ricerca. Franco Angeli, Milano 2016
2. S.C. Negri, L. Zecca, Il progetto pedagogico e organizzativo nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, Junior, 2012
3. J.K. Amirian, La progettazione sociale. Esperienze e riflessioni, Franco Angeli, Milano 2012
4. L.Mortari, Educare alla cittadinanza partecipata, Ed.Bruno Mondadori, 2008
5. Rossella D'Ugo e Ira Vannini, PraDISI. La valutazione formativa delle Prassi Didattiche dell'Insegnante di Scuola dell'Infanzia: osservare per riprogettare, Franco Angeli, Milano 2015.

## Obiettivi formativi

Conoscenze e comprensione:

- la conoscenza dei molteplici modelli teorici, delle metodologie e degli strumenti della progettazione educativa e sociale nelle sue diverse fasi e componenti
- la conoscenza e la capacità di analisi critica dei modelli teorici di valutazione di servizi e interventi educativi e dei diversi strumenti quantitativi (questionari, inchieste) e qualitativi (interviste, focus group, osservazioni, ricerca-azione)

Capacità di applicare conoscenze e modelli

- analizzare, costruire e predisporre progetti di servizi e interventi educativi
- utilizzare strumenti di coordinamento e consulenza

Sintesi obiettivi

- Conoscenze di teorie della progettazione educativa e sociale e della valutazione di servizi e interventi educativi
- Capacità di riconoscimento dei modelli di progettazione e di valutazione di servizi e interventi
- Capacità di analisi di casi
- Capacità di lavoro di gruppo

## Prerequisiti

Nessuno

## Metodi didattici

Il corso intende analizzare le caratteristiche di un servizio educativo a partire dalle rappresentazioni e dalle precedenti esperienze personali e professionali degli studenti. Verrà presa in esame la progettazione educativa di servizi e/o di interventi di carattere educativo e socio-educativo nei suoi diversi aspetti, articolazioni, artefatti. Il materiale documentativo raccolto e prodotto dai partecipanti e quello fornito dai docenti sarà utilizzato anche allo scopo di individuare descrittori e indicatori di valutazione.

Nel corso si alterneranno momenti di lezione dialogata a metodologie attive (lavoro di gruppo, simulazioni, analisi di casi, role play etc.). Saranno presentate esperienze da professionisti del settore.

## Altre informazioni

Il primo giorno di lezione è consigliata la presenza sia dei frequentanti che dei non frequentanti, verranno illustrati il programma del corso, il calendario dei laboratori, le modalità di verifica e di valutazione, le modalità di accesso alla piattaforma Moodle.

E' obbligatoria la frequenza al laboratorio in cui gli studenti svolgono un 'compito autentico' elaborando un progetto d'intervento socio-educativo nell'ambito di un contesto dato.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova di gruppo scritta (solo per i frequentanti), prova individuale scritta, discussione orale.

Gli elaborati scritti di gruppo e individuali verranno discussi durante la prova orale e sono volti ad accertare la comprensione dei nodi tematici fondamentali affrontati nelle lezioni e in laboratorio. Si valuteranno in particolare la conoscenza dei modelli teorici di progettazione e valutazione di servizi e interventi, le connessioni con gli approcci ecologici, culturali e socio-costruttivisti in psicologia e sociologia e gli intrecci con i metodi qualitativi della ricerca sul campo in pedagogia.

La prova orale consisterà nella discussione dei testi in bibliografia, delle esercitazioni svolte in aula e degli elaborati scritti e accerterà la conoscenza delle metodologie per l'identificazione, la definizione, la soluzione e la valutazione di problemi di progettazione nelle sue diverse fasi in rapporto a: le dimensioni dello spazio, del tempo, dei ruoli, delle attività, delle relazioni e dei significati ad esse attribuite dai vari attori sociali e stakeholder; l'analisi delle risorse e dei vincoli dei contesti educativi; gli strumenti qualitativi per la progettazione e valutazione ex-ante, in itinere, ex-post.

L'esame potrà essere sostenuto solo da coloro che hanno svolto e superato il Laboratorio annesso al corso. Questo percorso sarà valutato separatamente con un'apposita "Scheda di Valutazione" compilata dal conduttore (approvato/non approvato).

Le prove dovranno essere consegnate 15 giorni prima dalla data d'appello presso la casella di posta di Luisa Zecca situata al IV° piano dell'edificio U6. I risultati delle prove scritte saranno pubblicati il giorno prima dell'appello sul sito nella pagina dell'insegnamento del corso e sulla piattaforma.

#### Criteri di valutazione

- Correttezza linguistica del testo (6 punti). Un linguaggio adeguato, grammaticalmente corretto e ben articolato nella sua sintassi
- Pertinenza dei temi trattati (6 punti)
- Coerenza e adeguatezza dei contenuti e dei concetti esposti (6 punti) - I testi studiati devono essere adeguatamente citati, articolati nella rielaborazione del laboratorio e della propria eventuale esperienza professionale
- Argomentazione delle opinioni (6 punti) - Presenza di argomentazioni critiche, supportate dalla riflessione e dalla rielaborazione personale, per individuare le premesse, proprie, altrui, o derivanti dal contesto, per una nuova comprensione dei propri apprendimenti
- Originalità e coerenza dell'elaborato (6 punti)

N.B. le prove dovranno essere scritte utilizzando il carattere Times New Roman 12 e l'interlinea singola. Si prega di scrivere sulla prima pagina in alto il proprio nome e l'indirizzo e-mail di riferimento.

## Programma esteso

Il corso tratta il tema delle metodologie di progettazione e valutazione nei contesti educativi (servizi socio-educativi, scuola, formazione formatori) e intende fornire strumenti per la comprensione di esperienze e di pratiche presentate durante le lezioni. Il primo modulo affronta da una prospettiva culturale l'analisi di un contesto educativo e della sua organizzazione; il secondo analizza i diversi approcci alla progettazione con una focalizzazione sui modelli partecipativi (ricerca collaborativa, ricerca-azione, ricerca-formazione); il terzo modulo ha per tema la valutazione nelle sue diverse accezioni, con un affondo sul tema della valutazione per l'apprendimento e della ricerca valutativa sulla qualità dei servizi.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	Main topics <ul style="list-style-type: none"><li>• Design's actors: representations and cultures</li><li>• Educational needs (subjective and objective)</li><li>• Context's analysis and design</li><li>• Design's patterns</li><li>• Evaluation's models</li></ul>
<b>Course material</b>	Programme and references for attending students: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Wenger E., Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità, Cortina, Milano, 2006</li><li>2. L. Leone, M.Prezza, Costruire e valutare progetti nel sociale. Manuale</li></ol>

operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale, Franco Angeli, Milano, 2003 (solo capitoli 1, 2, 3, 4)

3. C. Bezzi, Il nuovo disegno della ricerca valutativa? 3a edizione, nuova edizione, Franco Angeli, Milano, 2010

4. Dispensa Autorizzata e riprodotta presso Copisteria Fronteretro, Viale Sarca, 191, 20126, Milano.

One reading to be chosen among the following books:

1. L. Zecca, Didattica laboratoriale e formazione. Bambini e insegnanti in ricerca. Franco Angeli, Milano 2016

2. S.C. Negri, L. Zecca, Il progetto pedagogico e organizzativo nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, Junior, 2012

3. J.K. Amirian, La progettazione sociale. Esperienze e riflessioni, Franco Angeli, Milano 2012

4. L.Mortari, Educare alla cittadinanza partecipata, Ed.Bruno Mondadori, 2008

5. Rossella D'Ugo e Ira Vannini, PraDISI. La valutazione formativa delle Prassi Didattiche dell'Insegnante di Scuola dell'Infanzia: osservare per riprogettare, Franco Angeli, Milano 2015.

Programme and references for non-attending students:

1. Wenger E., Comunità di pratica. Apprendimento, significato e identità, Cortina, Milano, 2006

2. L. Leone, M.Prezza, Costruire e valutare progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale, Franco Angeli, Milano, 2003 (solo capitoli 1, 2, 3, 4)

3. C. Bezzi, Il nuovo disegno della ricerca valutativa? 3a edizione, nuova edizione, Franco Angeli, Milano, 2010

4. Dispensa Autorizzata e riprodotta presso Copisteria Fronteretro, Viale Sarca, 191, 20126, Milano.

One reading to be chosen among the following books:

1. L. Zecca, Didattica laboratoriale e formazione. Bambini e insegnanti in ricerca. Franco Angeli, Milano 2016

2. S.C. Negri, L. Zecca, Il progetto pedagogico e organizzativo nei servizi e nelle scuole per l'infanzia, Junior, 2012

3. J.K. Amirian, La progettazione sociale. Esperienze e riflessioni, Franco Angeli, Milano 2012

4. L.Mortari, Educare alla cittadinanza partecipata, Ed.Bruno Mondadori, 2008

5. Rossella D'Ugo e Ira Vannini, PraDISI. La valutazione formativa delle Prassi Didattiche dell'Insegnante di Scuola dell'Infanzia: osservare per riprogettare, Franco Angeli, Milano 2015.

## Aims

Knowledge and understanding

- knowledge of the many theoretical models, methodologies and tools of educational and social design, its various phases and components;
- knowledge and critical analysis skills of theoretical models, used in services and evaluation of educational actions, and of the various quantitative tools (questionnaires, surveys) and qualitative (interviews, focus groups, observations, research-action);
- analyzing, building and designing social service and educational projects
- using pedagogical framework as management and consulting tools

Ability to apply knowledge and pattern

- analyzing, building and designing social service and educational projects,
- using pedagogical knowledge as management and consulting tools

Main objectives

- Knowledge of Educational and social design theories; Knowledge of Educational services and actions assessment theories
- Skills and competences in recognizing design's models and services and actions evaluations
- Competence in cases analysis

<b>Previous knowledge</b>	None
	<p>The course aims to analyze the characteristics of an educational service starting from the representations and previous personal and professional experiences of students.</p> <p>Also, will examine the educational designing (of services and / or educational actions) in its various aspects and in its different articulations and artifacts, from the documentation produced by the participants and provided by teachers, to identify the indicators for assessing them. Teaching and learning method: lectures and workshops(team works, role play, cases analysis, etc.). During the course will be presented professionals experiences.</p>
	<p>On the first day of class presence of both is suggested of those who attend that of not attending because it will illustrate the activities and schedule, how to verify and assess learning, the ways of access to the platform Moodle.</p> <p>Attendance at the laboratory is compulsory: students perform an 'authentic task ', designing a socio-educational action within a given context.</p>
<b>Description of evaluation</b>	<p>Group written task, (only for attended students), individual written task and oral discussion.</p> <p>Group and/or individual written works will be discussed during the oral test in order to ensure a proper understanding of the fundamental themes discussed in lessons and in the laboratory. In particular, will be evaluated the knowledge of the theoretical models to design and evaluation services and actions, connections with ecological, cultural and socio-constructivist approaches in psychology and sociology, and links with qualitative methods in pedagogy.</p> <p>In the interview will be discussed the bibliography, the exercises done in the classroom and/or written works and will be ensured the knowledge of the methodologies for identifying, defining, solving, and evaluating design problems in various stages in relation to: the dimensions of space, time, roles, activities, their relationships and meanings assigned by various social actors and stakeholder; the resources and constraints analysis of educational contexts; the qualitative tools for design and evaluation, ex-ante, in itinere, ex-post.</p> <p>Only who have completed the Laboratory linked to the course can take the exam. The Laboratory will be evaluated separately (approved / not approved).</p> <p>Report have to be delivered 15 days before the exam session at the Luisa Zecca mailbox located on the IV floor of the U6 building. The results of the written tests will be published online the day before the exam session on the web site and on platform.</p> <p>Evaluation criteria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Linguistic correctness of the text (6 points) - a proper, grammatically correct and syntactically well articulated language.</li> <li>• Relevancy of the discussed topics (6 points)</li> <li>• Coherence of the outlined contents and concepts (6 points) - All the bibliography have to be appropriately cited, articulated in the re-elaboration of the laboratory and their own professional experience</li> <li>• Argumentation about opinions (6 points) - Presence of critical arguments, supported by reflection and personal re-elaboration, in order to identify the premises, their own, others', or arising out of context, for a new understanding of their own learning</li> <li>• Originality and coherence of the work (6 points)</li> </ul> <p>Works have to be in single-spaced Times New Roman 12. Please write your name and e-mail address at the top of the first page.</p>
	<p>This course deals with the design and evaluation methodologies in educational contexts (socio-educational services, school, life long education) providing tools for the comprehension of experiences and practices showed in lessons. The first module addresses, in a cultural perspective, the analysis of an educational context and its organization;</p>

the second module analyze different approaches to design with a focus on participative models (collaborative research, action- research, teacher and educator professional development research); the third module concern evaluation, in its various meanings, with an emphasis on the formative evaluation and evaluation research on the quality of services.

# Testi del Syllabus

Resp. Did.

**CASTIGLIONI MARCO**

**Matricola: 001542**

Anno offerta:

**2018/2019**

Insegnamento:

**F8501R057 - PSICOLOGIA CLINICA II**

Corso di studio:

**F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE**

Anno regolamento:

**2017**

CFU:

**8**

Anno corso:

**2**

Periodo:

**Primo Semestre**



## Testi in italiano

### Lingua insegnamento

Italiano

### Contenuti

Fondamenti epistemologici della psicologia clinica; spiegazione vs comprensione; il metodo clinico; la sfida teorica delle neuroscienze. Costruttivismo, terapia della famiglia e approccio sistemico relazionale.

Psicologia Clinica sistemica e costruttivista: applicazioni nei contesti educativi.

### Testi di riferimento

- Castiglioni M., Faccio E. (2010). Costruttivismi in psicologia clinica. UTET, Novara (solo Parti I e II).
- I. Kirsch. I farmaci antidepressivi: il crollo di un mito. Tecniche Nuove, Milano, 2012.
- Iacoboni M.(2008). I neuroni specchio. Capp. 1, 2, 6. Bollati Boringhieri, Torino.
- M. Villegas, Diventare una persona autonoma, Cortina, Milano, 2017.

### Obiettivi formativi

1) La psicologia clinica: scienza umana o scienza naturale? Confronto con le neuroscienze

2) L'approccio sistemico e la terapia familiare

a) Comprensione della diagnosi psichiatrica

b) Comprensione della diagnosi ermeneutica

c) Applicazione dei principi sistemici ai contesti educativi

### Prerequisiti

1. Fondamenti di psicologia generale e di storia della psicologia

2. Fondamenti di psicologia dello sviluppo

3. Conoscenza di base dei principali approcci teorici della psicologia clinica

### Metodi didattici

1. Lezioni frontali

2. Studio di casi

3. Lavoro in piccolo gruppo

4. Lavoro con video

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto (domande aperte) più esame orale facoltativo.

La prova scritta si intende superata se lo studente consegue un punteggio non inferiore a 18/30. Non è possibile accedere alla prova orale facoltativa se non è stata superata la prova scritta.

La prova orale facoltativa può essere sostenuta soltanto nel corso medesimo appello in cui si è sostenuta la prova scritta.

I criteri utilizzati per valutare la prova d'esame saranno:

a) la pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova scritta e nell'eventuale prova orale

- b) la capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomenti del corso
- c) la precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizione
- d) la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti clinico-educativi.

## Programma esteso

Il corso intende fornire alcuni strumenti teorici e pratici per una corretta lettura psicologico-clinica dei fenomeni tipici e atipici nei diversi contesti educativi.

Il corso è organizzato in 2 parti: generale e monografica.

Nella parte generale si tratta dell'attuale dibattito riguardante lo statuto della psicologia come scienza naturale o come scienza umana, con particolare riferimento al rapporto tra psicologia clinica e neuroscienze.

Nella parte monografica si presentano alcuni strumenti e modelli di intervento derivanti dalla psicologia sistemico-relazionale e dalla psicologia costruttivista applicabili in diversi contesti educativi.



## Testi in inglese

### Language of learning

Italian

### Contents

Philosophical roots of clinical psychology; explanation vs understanding; clinical method; the theoretical challenge of neuroscience. Constructivism, family therapy and systemic approach.

Systemic and constructivist Clinical psychology: application in educational contexts.

### Course material

- Castiglioni M., Faccio E. (2010). Costruttivismi in psicologia clinica. UTET, Novara (solo Parti I e II).
- I. Kirsch. I farmaci antidepressivi: il crollo di un mito. Tecniche Nuove, Milano, 2012 \*.
- Iacoboni M.(2008). I neuroni specchio. Capp. 1, 2, 6. Bollati Boringhieri, Torino \*.
- M. Villegas, Diventare una persona autonoma, Cortina, Milano, 2017 \*\*.

\*Available also in English

\*\* Available also in Spanish

### Aims

1) Clinical Psychology: a human or a natural science?  
Dialogue with neuroscience.

- 2) Systemic approach and family therapy
- a) Understanding of psychiatric diagnosis
  - b) Understanding of hermeneutic diagnosis
  - c) Application of systemic principles to educational contexts.

### Previous knowledge

1. Basics of general psychology and of history of psychology
2. Basics of developmental psychology
3. Basic knowledge of the main theoretical frame in clinical psychology

1. Lectures
2. Cases study
3. Work in small group
4. Work with videos

### Description of evaluation

Written test (open questions) plus oral optional examination.

Students who don't speak Italian can agree with the teacher an English bibliography.

Please note that books 2. and 3. (see \* in Italian description of the course) are available also in English.



The aim of the course is to provide the student with some theoretical and practical tools for a suitable interpretation of clinical phenomena in different educational contexts.

The course is divided in 2 parts: fundamental and thematic.

In the first one the actual debate on the epistemological status of clinical psychology (natural vs. human science), with particular regard to the relationship between clinical psychology and neuroscience.

The second part focuses on some tools and models of intervention, deriving from systemic and constructivist psychology, applicable in different educational contexts.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>MANTOVANI FABRIZIA</b>	<b>Matricola: 001984</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R019 - PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELLE ORGANIZZAZIONI</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2017</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Anno corso:	<b>2</b>	
Periodo:	<b>Secondo Semestre</b>	

---



## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Il corso si propone di illustrare la comunicazione intesa come rete di significati nella quale gli esseri umani sono presi in un'attività interpretativa, simbolica e relazionale senza fine. In un mondo in cui tutto è diventato comunicazione, occorre precisare una teoria psicologica che sia specifica, coerente e parsimoniosa, in grado di comprendere i processi relazionali e organizzativi generati dagli scambi comunicativi stessi all'interno dell'attuale orizzonte multiculturale, con particolare riferimento agli aspetti formativi in generale.
<b>Testi di riferimento</b>	Per i frequentanti: L. Anolli, Fondamenti di Psicologia della Comunicazione, Bologna, Il Mulino, 2012 (eccetto il Capitolo 2 E 9). L. Anolli, La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza, Milano, Cortina, 2011 (Capitoli 1, 2, 3, 11, 12, 13).  Per i non frequentanti: L. Anolli, Fondamenti di Psicologia della Comunicazione, Bologna, Il Mulino, 2012 (eccetto il Capitolo 2 E 9). L. Anolli, La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza, Milano, Cortina, 2011 (Capitoli 1, 2, 3, 11, 12, 13). L. Anolli, Mentire, Bologna, Il Mulino, 2003.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso si propone di consentire agli studenti l'acquisizione critica, consapevole e operativa delle conoscenze riguardanti i processi comunicativi all'interno delle relazioni interpersonali e delle organizzazioni. Per raggiungere questo traguardo principale, l'insegnamento si prefigge di affrontare lo studio dei sistemi verbali e non verbali di comunicazione a livello interpersonale e di gruppo. Particolare attenzione sarà riservata al colloquio individuale, alle riunioni di gruppo (meeting, focus group ecc.), alle modalità non verbali di significazione e di segnalazione (voce, mimica facciale, sguardo, gesti, prossemica, cronemica ecc.), alle varie forme di cooperazione e di partecipazione, alla gestione dei conflitti, ai processi di negoziazione.
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno

<b>Metodi didattici</b>	Il corso privilegia le forme dell'apprendimento esperienziale e situato (learning by doing) integrate con fasi di approfondimento teorico e di apprendimento riflessivo. Durante il corso si svolgono apposite esercitazioni pratiche in grado di approfondire in modo operativo tematiche rivolte agli aspetti psicologici, nonché a quelli formativi e organizzativi. Tali esercitazioni sono l'occasione per fornire agli studenti strumenti e test di natura professionale.
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	Esame orale che prevede la discussione degli argomenti trattati nei volumi presenti in bibliografia e (per gli studenti frequentanti) delle esercitazioni svolte durante le lezioni.
<b>Programma esteso</b>	Il corso analizza anzi tutto i fondamenti della comunicazione umana, con particolare riferimento a: a) l'elaborazione e la condivisione dei significati, b) l'intenzionalità e l'intenzione comunicativa, c) i sistemi verbali e non verbali di significazione e di segnalazione, d) il discorso e la conversazione come pratica quotidiana (dal colloquio alla riunione sottolineando i processi coinvolti in tali attività come la capacità di argomentazione, l'influenza sociale e la persuasione), e) la discomunicazione nelle sue diverse forme (menzogna, ironia, comunicazione patologica). Sono poi discussi i processi comunicativi coinvolti nelle organizzazioni umane intese non solo come entità per produrre beni e servizi e come dispositivi per trasmettere informazioni, ma anche come comunità nelle quali si elaborano, si condividono e si negoziano conoscenze, significati, modelli mentali, credenze, stili di comunicazione, valori, norme, ideali e progetti. In questa prospettiva ogni organizzazione va intesa come una specifica "cultura": dalle scuole alle imprese produttive, commerciali o finanziarie, agli ospedali, alle società di consulenza ecc.



## Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	The course aims to illustrate communication as a network of meanings in which human beings are involved in an endless interpretative, symbolic and relational activity. In a world where everything has become communication, it is necessary to identify a psychological theory that is specific, consistent and economical, able to understand the relational and organizational processes generated by the communicative exchanges within the current multicultural horizon, with particular reference to education in general.
<b>Course material</b>	For students who attended the course: L. Anolli, Fondamenti di psicologia della comunicazione, Bologna, Il mulino, 2012 (except chapter 2 and 9). L. Anolli, La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza, Milano, Cortina, 2011 (chapters 1, 2, 3, 11, 12, 13).  For non attenders: L. Anolli, Fondamenti di psicologia della comunicazione, Bologna, Il mulino, 2012 (except chapter 2 and 9). L. Anolli, La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza, Milano, Cortina, 2011 (chapters 1, 2, 3, 11, 12, 13). L. Anolli, Mentire, Bologna, Il mulino, 2003.
<b>Aims</b>	The course aims to enable students to acquire critical awareness and operational knowledge about communication processes within interpersonal relationships and organizations. To achieve this main goal, teaching seeks to address the study of verbal and nonverbal systems of communication at both interpersonal and group level. Particular attention will be given to individual interviews, group meetings (meetings, focus groups etc..), the non-verbal system signification and

signaling (voice, facial expression, gaze, gestures, proxemics, chronemics, etc.), , various forms of cooperation and participation, conflict management, negotiation processes.

**Previous knowledge**

None

The course focuses on experiential learning and situated forms (learning by doing) integrated with phases of a deepening of theory and reflective learning.

During the course are carried out specific exercises to deepen the psychological, educational and organizational issues addressed. These exercises are an opportunity to provide students with tools and testing of a professional nature.

**Description of evaluation**

Oral exam focused on the discussion of the topics of the indicated bibliography and (for students attending) of the activities held during the lessons.

First of all, the course examines the fundamentals of human communication, with particular reference to: a) the development and sharing of meaning; b) intentionality and communicative intention; c) verbal and nonverbal signification and signaling systems; d) the speech and the conversation as a daily practice (the interview at the meeting outlining the processes involved in such activities as the ability of reasoning, social influence and persuasion), e) miscommunication in its various forms (lies, irony, pathological communication).

Then we explore the communicative processes involved in human organizations aimed not only to produce goods and services and as devices to convey information, but also as a community in which to process, share knowledge and negotiate meanings, mental models, beliefs, communication styles, values, norms, ideals and projects. In this perspective, each organization must be understood as a specific "culture": from schools to productive enterprises, commercial or financial, hospitals, consulting firms, etc.

---

# Testi del Syllabus

---

Resp. Did.	<b>BIFFI ELISABETTA</b>	<b>Matricola: 002572</b>
Anno offerta:	<b>2018/2019</b>	
Insegnamento:	<b>F8501R003 - TEORIE E PRATICHE DELLA NARRAZIONE</b>	
Corso di studio:	<b>F8501R - SCIENZE PEDAGOGICHE</b>	
Anno regolamento:	<b>2018</b>	
CFU:	<b>8</b>	
Anno corso:	<b>1</b>	
Periodo:	<b>Primo Semestre</b>	

---

## Testi in italiano

<b>Lingua insegnamento</b>	Italiano
<b>Contenuti</b>	Le teorie e le pratiche della narrazione nei contesti educativi. Le scritture professionali nel lavoro pedagogico. La documentazione pedagogica.
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Testi così composti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Biffi, E. (2014). Le scritture professionali del lavoro educativo. Milano: FrancoAngeli.</li><li>2) Clark, A. &amp; Moss, P. (2014). Ascoltare i bambini. L'approccio a Mosaico. Parma-Bergamo: Edizioni Junior</li><li>3) Sul tema educazione, narrazione e approccio autobiografico, un testo a scelta fra:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Biffi, E. (2010) (a cura di). Educatori di storie. L'intervento educativo fra narrazione, storia di vita, autobiografia. Milano: FrancoAngeli.</li><li>b. Demetrio, D. (2012) (a cura di). Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura. Milano: Mimesis.</li><li>c. emetrio, D. (2008). La scrittura clinica. Milano: Raffaello Cortina.</li><li>d. M.B. Gambacorti-Passerini (2016), Pedagogia e Medicina: un incontro possibile. Un'esperienza di ricerca in salute mentale. Franco Angeli: Milano</li></ol></li><li>4) Sul tema narrazione, ricerca e conoscenza, un testo a scelta fra:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Biffi, E. (2014). La 'scrittura del caso' come strategia di ricerca per le professioni educative. ENCYCLOPAIDEIA, 18(39), 117-134 (reperibile alla pagina: <a href="http://encp.unibo.it/article/view/4560">http://encp.unibo.it/article/view/4560</a>)</li><li>b. Brockmeier, J. (2014). Narrazione e cultura. Milano: Mimesis.</li><li>c. Jedlowsky, P. (2000). Storie comuni. La narrazione nella vita quotidiana. Milano: Mondadori.</li><li>d. Smorti, A. (2007). Narrazioni. Milano: Giunti.</li><li>e. McEwan, H. &amp; Egan, K. (1995) (Eds). Narrative in Teaching, Learning, and Research. New York: Teachers College Press.</li><li>f. Van Manen (1990). Researching lived experiences. State University of New York Press.</li><li>g. West, L. &amp; Merril, B. (2012). Metodi biografici per la ricerca sociale. Milano: Apogeo (or. ed. Using Biographical Methods in Social Research. Sage, 2009).</li><li>h. McNiff, J. (2015). Writing and doing action research. Sage.</li></ol></li></ol>

i. Mortari, L. (2013) (a cura di). Azioni efficaci per casi difficili. Il metodo ermeneutico nella ricerca narrativa. Milano: Bruno Mondadori.

5) Sul tema documentazione e scritture professionali. Un testo a scelta fra:

a. Carr, M. (2012). Learning stories. Sage.

b. Carr, M. (2013). Le storie di apprendimento. Bergamo: Edizioni Junior.

c. Cocever, E. (2010) (a cura di). Scrittura e formazione. Trento: Erickson.

d. Tesauro, T. (2013). La narrazione come pratica di attivazione nelle strutture residenziali. Roma: Aracne.

e. Reggio Children, (2009) Rendere visibile l'apprendimento. Bambini che apprendono individualmente e in gruppo. Reggio Emilia: Reggio Children Editore

f. De Rossi M. & Restiglian M., (2013), Narrazione e documentazione educativa. Percorsi per la prima infanzia, Roma: Carocci Editore

g. Antonietti M., (2011), Raccontare la scuola. Studi sulla documentazione. Parma: Edizioni Junior-Spaggiari

h. Fleet, A., Patterson, C. & Robertson, J. (eds). Pedagogical documentation. London: Sage.

i. Malavasi L. & Zoccatelli, B. (2012), Documentare le progettualità nei servizi e nelle scuole per l'infanzia. Parma: Edizioni Junior-Spaggiari

j. Cecotti M., (2016), Fotoeducando. La fotografia nei contesti educativi. Parma: Edizioni Junior-Spaggiari

## Obiettivi formativi

Con una costante e partecipata frequenza alle lezioni, questo insegnamento intende sviluppare i seguenti apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità:

\*conoscere il modello teorico narrativo e le sue connessioni con il sapere pedagogico;

\*saper riconoscere le narrazioni molteplici nei contesti educativi, formativi e di cura, per lo sviluppo della progettazione e realizzazione degli interventi;

\*sviluppare un pensiero riflessivo e auto-riflessivo necessario per orientarsi nella lettura delle situazioni educative e formative,

\*conoscere teorie, metodologie, tecniche e strumenti della documentazione pedagogica e delle scritture professionali, con attenzione alle implicazioni per le professioni di secondo livello,

\*conoscere teorie, metodologie, tecniche e strumenti relativi all'utilizzo delle pratiche narrative e della documentazione per l'organizzazione, la gestione e la valutazione dei servizi educativi.

## Prerequisiti

Nessuno

## Metodi didattici

Lezioni frontali, workshops.

## Altre informazioni

Erasmus students have the opportunity to define an English program with the Professor and to do the exam in English

## Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale consisterà in una prova orale a partire dalla discussione di un elaborato scritto (max 10 pagine) avente per oggetto una delle seguenti possibilità (a scelta dello/a studente/ssa):

a. analisi pedagogica di un prodotto di documentazione inerente servizi socio-educativi e di cura;

b. scrittura di un caso educativo.

Le indicazioni per la realizzazione dell'elaborato verranno fornite durante le lezioni e verranno pubblicate sulla pagina dedicata al corso sulla piattaforma e-learning d'Ateneo. In alternativa, gli studenti e le studentesse dovranno contattare

direttamente la docente.

L'elaborato, a cui potranno essere allegati eventuali materiali di supporto, dovrà essere inviato per e-mail almeno 1 settimana prima dell'esame alla docente. Lo stesso sarà poi oggetto di verifica e di

discussione direttamente all'esame orale.

La prova finale verterà, pertanto, in un esame orale a partire dall'elaborato presentato, volto alla verifica della conoscenza dei contenuti presenti nei testi indicati in bibliografia, nonché all'accertamento della capacità di analisi e rielaborazione personale dei contenuti suddetti, oltre a quelli presentati durante il corso.

Nello specifico, rispetto ai Descrittori di Dublino indicati nella SUA-Cds - Scheda Unica Annuale del Corso di Studi:

\*in riferimento a: Orientarsi nella conoscenza dei molteplici modelli teorici, metodologie, strumenti, la prova orale accerterà la conoscenza dei modelli teorici presentati durante il corso e descritti nei testi in bibliografia. Inoltre, soprattutto a partire dall'elaborato prodotto, oltre che tramite la frequenza alle lezioni, sarà possibile accertare le capacità critiche e riflessive di applicazione dei suddetti modelli per la lettura e l'analisi dei concreti contesti educativi e formativi.

\*in riferimento a: Analizzare, comprendere e interpretare i problemi presenti nei contesti educativi, la prova orale accerterà la conoscenza di specifici studi e ricerche in chiave narrativa inerenti le problematiche ricorrenti nei servizi educativi e formativi, che saranno presenti nei testi in bibliografia.

\*in riferimento a: Predisporre la consulenza pedagogica, la prova orale intende verificare la conoscenza di teorie, modelli e metodologie dell'approccio narrativo alla consulenza pedagogica, nonché il ruolo della documentazione per tale professione. Tramite la partecipazione attiva alle lezioni, ove saranno predisposti momenti esperienziali inerenti i temi suddetti, sarà inoltre possibile verificare la capacità di applicare tali conoscenze ai concreti contesti di consulenza.

\*in riferimento a: Predisporre la consulenza a orientamento filosofico, soprattutto tramite l'argomentazione che durante il colloquio orale lo studente saprà fornire delle scritture autobiografiche e biografiche prodotte, la prova orale accerterà la capacità di ascolto e di lettura delle storie altrui, nonché le competenze riflessive e di sviluppate durante il corso.

## **Programma esteso**

Dare voce alle storie: le dimensioni etiche e culturali della documentazione pedagogica.

Partendo dalla definizione di una cornice epistemologica che riconosce alla narrazione un ruolo cruciale nella costruzione e condivisione del sapere, il corso intende offrire un approfondimento su ruolo e funzioni della narrazione per la documentazione pedagogica all'interno dei servizi socio-educativi e di cura.

Nello specifico, nella prima parte del corso si offrirà un'introduzione sulle teorie della narrazione e sul ruolo che essa assume nel processo di costruzione del sapere. Tale sfondo impone una riflessione sul ruolo della documentazione pedagogica nella costruzione di un sapere e di una cultura relativi ai campi e ai soggetti cui essa si riferisce (nello specifico, pensando ai servizi educativi e di cura: sull'infanzia, sulla disabilità, sulla salute mentale e così via). Tutto ciò impone, oltre che competenze sul piano operativo (cosa, come e perché si documenta all'interno dei servizi), anche conoscenze relativamente alle implicazioni etiche sottese alle pratiche di documentazione, attraverso le quali è possibile 'dare voce' alle storie - degli utenti, degli operatori, del servizio -.

Obiettivo è portare gli studenti a confrontarsi in prima persona con le criticità e le potenzialità del "raccontare gli altri" e del "raccontare del proprio lavoro", posture che, in diversi contesti e su diversi fronti, i professionisti dell'educazione, della formazione e della cura sono chiamati ad adottare.

La seconda parte del corso sarà dedicata allo sviluppo di un pensiero critico sulla documentazione pedagogica. Attraverso l'analisi di tre oggetti (la relazione, la documentazione a parete e le raccolte di storie) si ragionerà su significati e processi pedagogici della documentazione.

Il corso prevede la predisposizione di occasioni di sperimentazione diretta delle pratiche studiate. Ampio spazio sarà, poi, dedicato alla presentazione di esperienze di professionisti che hanno realizzato nei loro contesti di lavoro esperienze narrative.



# Testi in inglese

<b>Language of learning</b>	Italian
<b>Contents</b>	Narratives' Theories and Practices in Educational Contexts. Professional Writing Practices in the Educational Field. Pedagogical Documentation
<b>Course material</b>	<p>5 volumes:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Biffi, E. (2014). <i>Le scritture professionali del lavoro educativo</i>. Milano: FrancoAngeli.</li><li>2) Clark, A. &amp; Moss, P. (2014). <i>Ascoltare i bambini. L'approccio a Mosaico</i>. Parma-Bergamo: Edizioni Junior</li><li>3) On education, narrative and autobiographical methods:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Biffi, E. (2010) (a cura di). <i>Educatori di storie. L'intervento educativo fra narrazione, storia di vita, autobiografia</i>. Milano: FrancoAngeli.</li><li>b. Demetrio, D. (2012) (a cura di). <i>Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura</i>. Milano: Mimesis.</li><li>c. Demetrio, D. (2008). <i>La scrittura clinica</i>. Milano: Raffaello Cortina.</li><li>d. M.B. Gambacorti-Passerini (2016), <i>Pedagogia e Medicina: un incontro possibile. Un'esperienza di ricerca in salute mentale</i>. Franco Angeli: Milano</li></ol></li><li>4) On narrative, research and human sciences:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Biffi, E. (2014). La 'scrittura del caso' come strategia di ricerca per le professioni educative. <i>ENCYCLOPAIDEIA</i>, 18(39), 117-134 (reperibile alla pagina: <a href="http://encp.unibo.it/article/view/4560">http://encp.unibo.it/article/view/4560</a>)</li><li>b. Brockmeier, J. (2014). <i>Narrazione e cultura</i>. Milano: Mimesis.</li><li>c. Jedlowsky, P. (2000). <i>Storie comuni. La narrazione nella vita quotidiana</i>. Milano: Mondadori.</li><li>d. Smorti, A. (2007). <i>Narrazioni</i>. Milano: Giunti.</li><li>e. McEwan, H. &amp; Egan, K. (1995) (Eds). <i>Narrative in Teaching, Learning, and Research</i>. New York: Teachers College Press.</li><li>f. Van Manen (1990). <i>Researching lived experiences</i>. State University of New York Press.</li><li>g. West, L. &amp; Merrill, B. (2012). <i>Metodi biografici per la ricerca sociale</i>. Milano: Apogeo (or. ed. <i>Using Biographical Methods in Social Research</i>. Sage, 2009).</li><li>h. McNiff, J. (2015). <i>Writing and doing action research</i>. Sage.</li><li>i. Mortari, L. (2013) (a cura di). <i>Azioni efficaci per casi difficili. Il metodo ermeneutico nella ricerca narrativa</i>. Milano: Bruno Mondadori.</li></ol></li><li>5) On pedagogical documentation and professional writing practices:<ol style="list-style-type: none"><li>a. Carr, M. (2012). <i>Learning stories</i>. Sage.</li><li>b. Carr, M. (2013). <i>Le storie di apprendimento</i>. Bergamo: Edizioni Junior.</li><li>c. Cocever, E. (2010) (a cura di). <i>Scrittura e formazione</i>. Trento: Erickson.</li><li>d. Tesauro, T. (2013). <i>La narrazione come pratica di attivazione nelle strutture residenziali</i>. Roma: Aracne.</li><li>e. Reggio Children, (2009) <i>Rendere visibile l'apprendimento. Bambini che apprendono individualmente e in gruppo</i>. Reggio Emilia: Reggio Children Editore</li><li>f. De Rossi M. &amp; Restiglian M., (2013), <i>Narrazione e documentazione educativa. Percorsi per la prima infanzia</i>, Roma: Carocci Editore</li><li>g. Antonietti M., (2011), <i>Raccontare la scuola. Studi sulla documentazione</i>. Parma: Edizioni Junior-Spaggiari</li><li>h. Fleet, A., Patterson, C. &amp; Robertson, J. (eds). <i>Pedagogical documentation</i>. London: Sage.</li><li>i. Malavasi L. &amp; Zoccatelli, B. (2012), <i>Documentare le progettualità nei servizi e nelle scuole per l'infanzia</i>. Parma: Edizioni Junior-Spaggiari</li></ol></li></ol>



## Aims

Through constant and active attendance of the lectures, this course aims to develop the following, in terms of knowledge and skills:

- \*knowledge of theoretical models referring to narratives and their connections with the pedagogical field;
- \*ability to recognize multiple narrative forms in the educational, training and care contexts, in order to develop pedagogical action;
- \*development of reflective thinking - including self-directed -, required in order to read the educational dynamics and contexts
- \*knowledge of theories, methodologies, techniques and tools of pedagogical documentation and professional writing practices, with attention to the implications for the second level professionals;
- \*knowledge of theories, methodologies, techniques and tools related to the practice of narrative and forms of pedagogical documentation for the organization, management, evaluation and assessment of educational services.

## Previous knowledge

None

Lectures, workshops.

Erasmus students have the opportunity to define an English program with the Professor and to do the exam in English

## Description of evaluation

The final examination will be oral starting from the discussion of a written piece of work (max 10 pages) by the student according to one of the following methods:

- the pedagogical analysis of a product of educational documentation;
- an educational case analysis

The indications for writing the piece will be given during the lectures and they will be published on the course page on the e-learning platform Unimib. Alternatively, students can contact the lecturer directly. The piece must be sent by email at least one week before the examination to the lecturer, with any supporting material as attachments. The piece will then be the subject of examination and discussion directly at the oral examination.

The examination will therefore be oral and will start from the written piece presented, aimed at checking knowledge of the contents of the texts shown in the bibliography, as well as ascertaining the ability of analysis and personal acquisition of the aforementioned contents, in addition to those presented during the course.

Specifically, with respect to the Dublin Descriptors shown in the SUA-Cds -Single Annual Form of the Course of Study:

\*with reference to : Being oriented in knowledge of multiple theoretical models, methodologies and tools, the oral examination will ascertain knowledge of the theoretical models presented during the course and described in the texts in the bibliography. In addition, particularly from the piece of writing produced, as well as referring to the contents dealt with in the lectures, it will be possible to ascertain the critical and reflective capacities of application of the aforementioned models to interpret and analyse concrete educational and training contexts.

\*with reference to: Analysing, understanding and interpreting the problems present in educational contexts, the oral examination will ascertain the knowledge of specific studies and research in a narrative interpretation relative to issues recurring in education and training services, which will be present in the texts in the bibliography.

\*with reference to: Preparing educational consulting, the oral examination intends to ascertain the knowledge of theories models and

methodologies of the narrative approach to educational consulting, as well as the role of documentation for this profession. Referring to the active participation in the lectures, where experiential moments will be allocated relating to the above themes, it will also be possible to ascertain the capacity of applying this knowledge to concrete consulting contexts.

\*with reference to: Preparing consulting with a philosophical orientation, the oral examination will ascertain through the proposed arguments concerning the autobiographical and biographical pieces produced, student's capacity of listening and interpreting the stories of others, as well as the reflective competences developed during the course.

#### Giving voice to stories: ethical and cultural dimensions of pedagogical documentation

In an epistemological framework recognizing that narration has the capacity to construct knowing and know-how, the course intends to study in further depth the role and functions of narration for pedagogical documentation in educational services.

Specifically, the first part of the course will offer an introduction on the theories of narration and on its role in the knowledge building process. This framework will contain a reflection on the role of pedagogical documentation in the building of knowledge and culture of the subjects it refers and pertains to (specifically, concerning educational and training services: for children, disabled, mental health). This demands competences on the operating level (what, how and why one documents in services), knowledge about the ethical implications beneath documenting, through which it is possible to 'give voice' to stories- of the users of the service, of the operators and of the service it self -.

Objective is to bring students to awareness of criticalities and potentialities of 'narrating others' and of 'narrating about one's own job', awareness that is necessary in different contexts and on several fronts.

The second part of the course will be dedicated to the development of a critical thought on pedagogical documentation. Through the analysis of the 'objects' (relation; wall documentation; collection of stories) meanings and pedagogical procedures of documentation will be reasoned about.

The course includes opportunities for direct experimentation of the practices studied. Extensive space will be dedicated to the presentation of experiences of professionals who have implemented narrative experiences in their working contexts.